

Istituto Comprensivo Statale "Villa Varda" di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)
Tel. 0434-623038 - **Fax** 0434-613931
C.F. 80015000930 - **C.M.** PNIC82500C
E-mail: pnic82500c@istruzione.it - **Pec:** pnic82500c@pec.istruzione.it – **Web:** www.icbrugnera.it
Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado "A. Canova"
Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo "N. Sauro" - Tamai "A. Sacilotto" - Maron "G. Mazzini"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14.01.2016

aggiornato all'A.S. 2018/19

INDICE

DATI

PREMESSA

<i>CAP. 1 – Finalità generali della nostra azione educativa</i>	pag.	6
1.1 Il compito educativo		
1.2. Prospettive per il futuro triennio		
<i>CAP. 2 – Contesto, bisogni e risorse</i>	pag.	9
2.1- Il Contesto		
2.2 - Bisogni formativi degli studenti		
2.3 - Risorse		
2.4 – Schede di plesso		
<i>CAP. 3 – A.S. 2017/2018: Il Piano di Miglioramento: priorità, traguardi e obiettivi di processo</i>	pag.	16
3.1 – Gruppo di lavoro	pag.	11
3.2 – Priorità e traguardi espressi nel RAV		
3.3 – Obiettivi di processo		
<i>CAP. 4 – Potenziamento dell’offerta formativa</i>	pag.	22
4.1 – Organico di potenziamento		
4.2 – Aggiornamento potenziamento		
<i>CAP. 5 – Il fabbisogno di organico</i>	pag.	25
5.1- Posti comuni e di sostegno		
5.2 – Posti per il potenziamento		
5.3 – Posti per il personale amministrativo		
<i>CAP. 6 – Scelte organizzative e gestionali</i>	pag.	30
6.1 – Funzionigramma		
6.2 – Organigramma		
6.3 – Uffici e sicurezza		
<i>CAP. 7 – Metodologia e innovazione didattica</i>	pag.	33
7.1 - Curricolo verticale		
7.2 – Unità di lavoro e prove di competenza		
7.3 – Metodi e tecniche di innovazione didattica		
7.4 – Didattica inclusiva		

7.5 – Piani didattici speciali	
7.6 – Azioni contro il cyberbullismo	
7.7 – Verifica dell'apprendimento e valutazione scolastica	
<i>CAP. 8 – Piano di formazione del personale</i>	pag. 58
8.1 – Didattica per competenze e innovazione metodologica	
8.2 – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
8.3 – Inclusione e disabilità	
8.4 – Competenze di lingua straniera	
8.5 – Coesione sociale e prevenzione del disagio	
<i>CAP. 9 – Piano triennale di intervento dell'animatore digitale (PNDS)</i>	pag. 78
ALLEGATO 1 – Atto di indirizzo per le attività della scuola	pag. 87
ALLEGATO 2 – Atto di indirizzo per le attività di formazione	pag. 90
ALLEGATO 3 – Elenco progetti anno scolastico 2017/2018	pag. 91
ALLEGATO 4 – Piano per la formazione del personale a.s. 2016/2019	pag. 106
ALLEGATO 5 – Piano di Miglioramento a.s. 2018/2019	pag. 115

DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO
UFFICI AMMINISTRATIVI E LORO SEDI

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA di BRUGNERA

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

tel. 0434/623038

selezione 1 centralino selezione 2 didattica protocollo

selezione 3 personale e affari generali selezione 4 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Tel/fax 0434/613931 C.F. 80015000930

mail: PNIC82500C@istruzione.it

sito: www.icbrugnera.it

Dirigente Scolastico:

Dott.ssa Armida Muz

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Dott.ssa Anna Maria Atria

Uffici amministrativi - orario di apertura al pubblico -

lunedì - martedì - giovedì - venerdì – sabato: dalle 11.30 alle 13.00

mercoledì: dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.00

lunedì: dalle 15.00-16.00

SCUOLE PRIMARIE

Brugnera: “ N. Sauro ”

Via SS. Trinità, 23 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623461

Tamai: “ Sacilotto ”

Via De Gasperi, 1/bis – 33070 Tamai di Brugnera

Tel. 0434 627277

Maron: “ G. Mazzini ”

Via Piazza Vittoria, 15 – 33070 Maron di Brugnera

Tel. 0434 623054

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Brugnera: “A. Canova”

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623038

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera (Pordenone), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6859/A 22 del 21/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo **www.icbrugnera.it**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, revisionato al 31/10/2016, è entrato in vigore nel corrente A.S. 2016/2017 (delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 09/11/2016)

Il Piano triennale riguarda gli anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 ed è rivedibile annualmente.

CAPITOLO PRIMO

FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA

Nell'istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera ogni azione educativo-formativa è orientata alla crescita personale e sociale degli alunni.

La scuola promuove e sviluppa obiettivi formativi centrati su e per la persona, ripercorrendo le indicazioni contenute in tutti i documenti redatti a livello europeo. L'educazione dei ragazzi risulta essere al centro del nostro impegno quotidiano in quanto, come indica J. Delors, essa contribuisce alla maturazione di ogni individuo e «consente a ciascuno di sviluppare i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative».¹

Ogni intervento educativo e progettuale che miri al **successo formativo** dei ragazzi, per realizzarsi, necessita del supporto di una comunità partecipe e collaborativa. La sinergia tra agenzie educative territoriali e scuola permette di realizzare ambienti formativi dinamici, essenziali per il pieno inserimento in quella che A. Alberici definisce la moderna società della conoscenza.

A riguardo il nostro Istituto, da anni, collabora e si impegna in progetti promossi dalle istituzioni e associazioni locali, le quali risultano costituire una realtà significativa e una risorsa efficace per la piena attuazione di percorsi integrati di formazione degli alunni.

La scuola, la famiglia e il territorio sono chiamate a vivere l'urgenza educativa e la consapevolezza in merito alla necessità di contribuire, cooperando, ad alimentare nei ragazzi quelle abilità e conoscenze necessarie a sviluppare competenze.

Una comunità formativa armonica aiuta gli allievi a sviluppare autonomia di giudizio, capacità di pensiero critico e riflessivo, strumenti indispensabili per inserirsi nella comunità di appartenenza come membri attivi, partecipi e responsabili.

Le azioni educative dal nostro Istituto, declinate all'interno dell'**ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99** (come modificato dalla legge 107/2015, art. 1, c. 14/4), mirano dunque a:

- **PREPARARE AL FUTURO** gli studenti costruendo **percorsi significativi** che sviluppino le competenze indispensabili a costruire un proprio progetto di vita

¹ J. Delors, *Nell'Educazione un tesoro – Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*, Roma, Armando Editore, 2005, p.15

- GARANTIRE il diritto ad apprendere e il **successo formativo** di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi e stili individuali
- ACCOMPAGNARE il percorso formativo sostenendo gli studenti nelle difficoltà e favorendo lo **star bene** a scuola
- EDUCARE al **rispetto delle regole**, all'essere solidali e disponibili verso gli altri, al dialogo e alla partecipazione per la costruzione del bene comune
- ORIENTARE gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare **scelte responsabili** finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico
- TRASMETTERE il **patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto per la costruzione del futuro personale e sociale
- INNOVARE la **didattica** per favorire negli alunni la motivazione ad apprendere, per adeguarla alla recente normativa (Indicazioni Nazionali 2012), per renderla più efficace
- VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento per migliorarli
- FAVORIRE l'**innovazione tecnologica** attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali (LIM, computer, internet, registro elettronico, scrutini on line...) e del loro utilizzo
- PROMUOVERE l'apertura al **territorio** attraverso la collaborazione progettuale con enti e associazioni locali.

1.1 IL COMPITO EDUCATIVO

Il compito principale dell'Istituto (come di ciascuna Istituzione Scolastica) è erogare un servizio scolastico di qualità che miri a garantire buoni esiti di apprendimento agli studenti. L'Istituto "Villa Varda" si caratterizza per aver assunto, come compito educativo specifico, la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini acquisite, nonché della motivazione ad apprendere.

Nel nostro Istituto sono stati avviati processi di innovazione didattica e metodologica, così da coinvolgere in modo sempre più attivo gli alunni nella costruzione del proprio sapere.

Siamo dunque pronti a raccogliere gli stimoli derivanti dalla recente pedagogia: essa ci suggerisce di catalizzare la motivazione degli studenti cambiando il metodo di insegnamento e ricorrendo all'uso delle nuove tecnologie. Al tempo stesso, teniamo la barra sull'esperienza maturata e ci orientiamo alle buone prassi che ci hanno fatto raggiungere i pregevoli risultati che le stesse rilevazioni dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) ci confermano.

Continueremo, quindi, nello sforzo di innovazione, senza rinunciare al solido appoggio di ciò che abbiamo consolidato in termini educativi, poiché il nostro fine principale è il successo formativo di ciascuno.

Siamo attenti, in particolare, all'accoglienza di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (abbiamo protocolli specifici per l'accoglienza, modelli per la didattica differenziata, personale formato a seguire e organizzare le attività in loro favore, programmi e supporti informatici...). Riteniamo importante aiutare chi è in difficoltà con corsi di recupero o lavoro in piccolo gruppo, come pensiamo sia giusto coltivare e alimentare le capacità degli alunni che manifestano volontà di fare (corsi di potenziamento).

Siamo convinti che l'Orientamento sia un mezzo potente contro la dispersione scolastica e lo intendiamo soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, che cerchiamo di sviluppare attraverso un'attenzione particolare alla dimensione metacognitiva degli apprendimenti.

Crediamo infine nella collaborazione con le famiglie, con le istituzioni e le numerose agenzie educative presenti nel territorio, attori validi e presenti a pieno titolo nella vita della scuola.

1.2. PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRIENNIO

L'Istituto "Villa Varda" intende lavorare nel prossimo triennio 2016/2019 prioritariamente sui seguenti aspetti:

- a) Attenzione agli esiti di apprendimento dei discenti, per svolgere al meglio la propria funzione istituzionale di Servizio di Istruzione
- b) Sviluppo, consolidamento, affinamento della didattica innovativa e inclusiva
- c) Consolidamento e affinamento delle relazioni educative e progettuali con il Territorio.

CAPITOLO SECONDO

CONTESTO, BISOGNI E RISORSE

2.1 IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Brugnera nasce nell'anno scolastico 2009/10 dall'unificazione dei plessi di scuola Primaria di Brugnera, Maron e Tamai con il plesso di scuola Secondaria A. *Canova* e nell' a.s. 2014/15 prende il nome di *Istituto Comprensivo Villa Varda* di Brugnera.

L'I. C. *Villa Varda* di Brugnera è situato nella bassa pianura friulana, a sud di Pordenone e al confine con il Veneto, nell'area dell'Alto Livenza, fiume navigabile che ha caratterizzato storicamente l'economia della zona. La vocazione produttiva del territorio è legata al commercio, all'agricoltura e, negli ultimi 40-50 anni, all'industria, che ha visto un forte sviluppo nel settore del mobile. Il settore del legno-arredo è affiancato da aziende dell'indotto, da aziende che operano nel settore alimentare, edile, elettronico e metalmeccanico. Il terziario si compone di una sviluppata rete distributiva e di servizi quali quello bancario e di consulenza informatica. Anche l'agricoltura è un comparto economico di tutto rispetto che ravvisa negli ultimi anni una crescita positiva.

La popolazione è formata prevalentemente da operai, piccoli/medi imprenditori e artigiani. Negli ultimi anni l'industria del mobile e il suo indotto, che garantivano una buona occupazione dei residenti e un conseguente benessere largamente diffuso nel territorio, è in forte crisi e molte famiglie si ritrovano ad affrontare problemi economici derivanti dalla perdita del lavoro.

Le rilevazioni statistiche delle Invalsi sui dati di contesto richiesti alle famiglie restituiscono un livello socioculturale collocato nella fascia media. Si riscontra un elevato impegno partecipativo per l'associazionismo, largamente presente nel territorio, che offre molte opportunità alla scuola. E' un ambiente che offre un accompagnamento comunitario ai minori e dove è possibile opera sinergicamente con altre agenzie educative presenti. In quest'ottica le tre componenti della scuola, genitori, alunni e insegnanti sottoscrivono il "Patto di corresponsabilità", entrato in vigore dall' anno scolastico 2015/16.

2.2 BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

All'interno della popolazione scolastica dell'istituto si rileva un numero consistente (15,6 %) di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola, attraverso un'organizzazione attenta alla gestione della banca delle ore eccedenti (alla Primaria) e a dotazioni aggiuntive di organico (organico di potenziamento), attiva laboratori didattici e attività di supporto a piccoli gruppi integrati nelle attività curricolari e predispone piani di studio personalizzati (PDP). La didattica inclusiva è, infatti, l'ambito che la nostra scuola ha scelto di potenziare insieme alla didattica innovativa.

La percentuale di alunni stranieri è in leggera flessione rispetto all'andamento degli scorsi anni; la presenza si attesta intorno al 14,9% della popolazione scolastica totale, ma in netto calo sono i neo arrivati che hanno bisogno di essere alfabetizzati e per i quali la scuola organizza corsi di Italiano (L2) e predispone Piani di studio personalizzati (PSP).

La maggior parte degli alunni stranieri presenti è di seconda generazione, nato in Italia, con un bagaglio linguistico-lessicale abbastanza adeguato. La nostra proposta educativa, ponendo al centro la persona con la sua storia, la sua affettività, il suo vissuto, cura l'accoglienza e i percorsi interculturali in cui si valorizzano la diversità come ricchezza e si promuovono atteggiamenti consapevoli di integrazione, tanto più importanti in un momento storico così difficile.

Dalle rilevazioni interne emerge come anche il numero degli abbandoni non sia rilevante e il numero di ripetenti non superi la decina di unità in media, all'anno. I docenti, infatti, curano in modo particolare l'Orientamento degli alunni inteso soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, nella convinzione che questo rappresenti un mezzo potente contro la dispersione scolastica.

La nostra scuola, per favorire negli studenti una crescente motivazione ad apprendere, si propone di partire dal vissuto dell'allievo, dalle sue esperienze, dai suoi interessi e bisogni. Per sostenere questo proposito di personalizzazione e individualizzazione, l'Istituto ha richiesto organico aggiuntivo di potenziamento per la Scuola Secondaria e per la Scuola Primaria, in modo che sia possibile: svolgere attività laboratoriali di innovazione didattica; entrare nelle classi dove vi sono maggiori problematiche per lavorare in piccolo gruppo; favorire l'apertura delle classi organizzando attività a classi aperte in cui si possano creare gruppi omogenei per livello che svolgono attività di recupero e attività di potenziamento. Tale modalità di lavoro favorisce il superamento della mera didattica frontale legata al gruppo-classe e permette di sviluppare competenze trasversali (metodo di studio, problem solving, comprensione del testo) anche attraverso unità di lavoro e prove per fasce che

coinvolgano più docenti e più materie. Per permettere l'apertura delle classi, all'interno dell'orario si sono, dunque, ricavate fasce di contemporaneità tra italiano e matematica. Queste strategie mirano anche al superamento delle differenze negli esiti tra le classi, perché non vi sia troppa discrasia tra i vari gruppi classe.

Inoltre, l'Istituto, per supportare gli apprendimenti o elevarne il livello, organizza corsi di recupero per chi ne abbia necessità e corsi di lingua per alunni stranieri.

2.3. RISORSE

L'Istituto è dotato di REGISTRO ELETTRONICO.

A ciascun genitore viene fornita una password di accesso, in modo da monitorare la presenza a scuola del figlio/a e il suo/sua andamento; controllare i compiti da svolgere o il comportamento (vedi note e richiami); seguire le attività della scuola e prenotare i colloqui individuali con alcuni insegnanti di Scuola Secondaria. Lo strumento è attivo nella Scuola Secondaria e nella Primaria e tutti i docenti hanno adottato il registro elettronico quotidiano e svolgono gli scrutini on-line

L'Istituto, impegnato nell'implementazione tecnologica, ha partecipato e vinto diversi bandi di finanziamento. I vari plessi sono cablati e sono anche dotati di connessione wireless. L'impegno per creare ambienti di apprendimento diversificati e aumentati dalla tecnologia è forte. E' stato realizzato, infatti, un laboratorio linguistico alla Scuola Secondaria e un Ambiente alternativo di apprendimento dotato di tecnologia multimediale nella Primaria di Brugnera. Allo sforzo contribuiscono anche le generose donazioni di attrezzature da parte delle Associazioni dei genitori. Attualmente tutte le aule della Scuola Secondaria sono dotate di LIM che sono presenti anche nell'Atelier creativo, nell'aula di scienze e nel laboratorio linguistico. In tutto sono 15; la scuola è dotata anche di un attrezzato laboratorio informatico.

Per le risorse strumentali, i laboratori e le biblioteche si rinvia alle schede di plesso che seguono.

2.4 SCHEDE DI PLESSO

Scuola Secondaria "A. Canova" BRUGNERA

Via G. Galilei, 5
0434- 623038
pnic82500c@istruzione.it

Referente: prof.ssa F. De Fiorido



TEMPO SCUOLA

Tempo normale 30 ore su 6 giorni
ORARIO 8.00 - 13.00

Numero classi 11
Numero alunni 260

SERVIZI



scuolabus

LIM: 15

AULE SPECIALI

biblioteca
palestra
laboratorio di informatica
lab. linguistico informatico
laboratorio di scienze/arte
aule di sostegno
atelier creativo

**Scuola Primaria
"Nazario Sauro"
BRUGNERA**

Via Santissima Trinità, 23
0434- 623461
pnic82500c@istruzione.it

Referente: ins. C. Ragogna



TEMPO SCUOLA

Tempo normale 27 ore su 6 giorni 1 rientro pomeridiano
più 1 ora di mensa

ORARIO 8.10 - 12.10 giorni di rientro 8.10 -16.10

Tempo Pieno 35 ore di lezione su 5 giorni 5 rientri pomeridiani
più 5 ore di mensa

ORARIO 8.10 - 16.10 da lunedì a venerdì

Numero classi 10
Numero alunni 207

SERVIZI



Mensa scolastica



Pre-scuola (7.20-8.05
post-scuola(16.10-18.00)

scuolabus



pedibus

LIM: 8

AULE SPECIALI

2 biblioteche
2 palestre
Openspace tecnologico
laboratorio di arte
aule di musica
Laboratorio attività alternativa
Mensa

Scuola Primaria "Sacilotto" TAMAI

Via De Gasperi, 1bis
0434- 627277

Referente: ins. M. Bordoli



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 5 giorni più 2 mense di 60 minuti	dal lunedì al venerdì 2 rientri pomeridiani
ORARIO	8.00 - 12.20	giorni di rientro 8.00 - 16.00

Numero classi 7

Numero alunni 155

SERVIZI



mensa scolastica



pre scuola 7.30-7.55

post scuola 12.20-13.00



scuolabus



pedibus

LIM: 2

AULE SPECIALI

biblioteca

palestra

laboratorio informatico e LIM

laboratorio attività alternative

aula di musica

laboratorio di arte

mensa

Scuola Primaria "G. Mazzini" MARON

Via Piazza Vittoria, 15
0434- 623054

Referente: ins. Paron L.



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 6 giorni più 1 ora di mensa	1 rientro pomeridiano
ORARIO	8.10 - 12.10	giorno di rientro 8.10 - 16.10

Numero classi 5

Numero alunni 100

SERVIZI



mensa scolastica

pre scuola 7.30-8.05

scuolabus

AULE SPECIALI

biblioteca

palestra

laboratorio di informatica

Mensa

Aula musica

Laboratorio d'arte

Laboratorio di inglese

LIM

Tutte le aule sono dotate di LIM

CAPITOLO TERZO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo)

Il Piano di Miglioramento d'Istituto nasce dal processo di analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto redatto dai componenti del Nucleo Interno di Valutazione della scuola al termine dell'anno scolastico. I dati inseriti nelle tre aree, che costituiscono la struttura del documento (Contesto, Processi, Esiti), permettono al gruppo di lavoro, impegnato nella stesura del documento, di effettuare un'attenta analisi e valutazione interna. In seguito i responsabili del Piano di Miglioramento pianificano e definiscono processi e azioni coerenti con le priorità e i traguardi espressi nel Rapporto.

Nel Piano di Miglioramento la scuola:

- esplicita le priorità e i traguardi che intende raggiungere nell'arco di un triennio;
- elenca gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati;
- descrive le azioni che intende mettere in atto per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- pianifica in modo dettagliato i tempi di attuazione delle attività;
- progetta i singoli interventi.

Nel documento sono delineati e definiti i seguenti aspetti:

- progettazione mirata di obiettivi di processo misurabili;
- individuazione delle figure professionali coinvolte nel processo di miglioramento;
- definizione delle attività di monitoraggio delle azioni e procedure messe in atto per perseguire le mete stabilite;
- revisione dei processi dopo attenta valutazione degli esiti delle azioni intraprese.

3. 1 GRUPPO DI LAVORO RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento inserite nel Piano sono il frutto di un attento lavoro di progettazione e pianificazione che prende origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione svolto dai componenti del NIV (Nucleo interno di valutazione). A partire da questo processo prende avvio la fase di elaborazione del documento da parte di docenti scelti dal Dirigente Scolastico. Gli insegnanti declinano attività e tempi di attuazione delle stesse e le procedure necessarie per poter ottenere un miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, in un'ottica di crescita continua e costante. Il gruppo di lavoro responsabile del Piano di Miglioramento risulta essere composto dal Dirigente Scolastico e da insegnanti individuati per competenze professionali e motivazione personale. Gli attori della progettazione si occupano di individuare gli obiettivi di processo

idonei al raggiungimento dei risultati attesi e nel contempo mettono in atto un continuo e costante monitoraggio dei percorsi intrapresi.

I RESPONSABILI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Pianifica, elabora, coordina ed è responsabile della gestione del processo di miglioramento
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Pianificano, elaborano e supervisionano al fine di garantire una piena attuazione dei processi attivati; analizzano e tabulano gli esiti delle prove di competenza.
RESPONSABILI ANALISI DEI DATI DELLE PROVE	Analizzano e tabulano gli esiti delle prove comuni, collaborano alla pianificazione delle attività.
FUNZIONI STRUMENTALI PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	Pianificano le attività formative, analizzano e tabulano gli esiti delle indagini in materia di formazione.
REFERENTE CLIL	Analizza e monitora i laboratori linguistici attivati e le UDL con sezione CLIL.

3.2 PRIORITA' E TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'Istituto, per garantire il raggiungimento del successo formativo ad ogni studente, intende supportare gli alunni in difficoltà d'apprendimento e mettere in atto una serie di azioni e attività di recupero scolastico in modo da rendere più omogeni i risultati tra studenti.

Pertanto le priorità e i traguardi espressi nel RAV riguardanti l'area degli ESITI risultano essere:

PRIORITÀ 1

Migliorare i livelli di apprendimento, in Italiano e in Matematica, nelle classi con alta percentuale di alunni collocati in fascia bassa (voto insufficiente) e innalzare progressivamente gli esiti degli alunni in Lingua Inglese.

TRAGUARDI

Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia bassa alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti in lingua inglese (processo di monitoraggio intrapreso a partire dalle classi terze Primaria e prime Secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

PRIORITÀ 2

Sviluppare le competenze degli alunni nel curriculum di Cittadinanza: Primaria “Imparare a Imparare” – Secondaria “Comunicazione nella Madrelingua”.

TRAGUARDI

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A) nelle competenze di Cittadinanza individuate.

3.3 OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA (estratto dal Piano di Miglioramento – Modello Indire)

Una sezione del Piano di Miglioramento è riservata all'individuazione degli obiettivi di processo necessari ad ottenere i risultati che si intendono perseguire nell'arco del triennio 2016/19. L'area sopraindicata risulta essere il fulcro del documento pertanto verranno di seguito elencati gli obiettivi di processo. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio espressi in forma concreta e osservabile.

1. Obiettivo di processo in via di attuazione

Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

Risultati attesi

Crescita nei processi di insegnamento: innovazione didattica e applicazione nuove tecnologie per innalzare gli esiti di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

- Numero docenti formati in metodologia CLIL;
- numero docenti con certificazione linguistica in inglese;
- numero Unità di lavoro con pratica didattica innovativa e/o applicazione tecnologia.

Modalità di rilevazione

Verranno analizzate le Unità di lavoro per tipologia (CLIL, cooperative learning, applicazione tecnologica...); si effettuerà inoltre un monitoraggio delle certificazioni ottenute dai docenti al termine del percorso Erasmus + e dei livelli linguistici raggiunti dagli stessi.

Risultati raggiunti

Nel nostro Istituto 16 docenti hanno partecipato al programma Erasmus +. Gli insegnanti hanno beneficiato di mobilità per studio all'estero e hanno avuto modo di sperimentare nuove pratiche e metodi didattici; alcuni docenti hanno approfondito e perfezionato la conoscenza della lingua inglese. Un gruppo di insegnanti ha intrapreso un percorso formativo sulle tematiche del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Dal monitoraggio effettuato al termine dell'anno scolastico 2017/18 emerge che il 100% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione in materia di metodologie attive e innovative.

2. Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curricolo di Cittadinanza (Imparare a Imparare "Primaria" - Comunicazione nella Madrelingua "Secondaria") al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Risultati attesi

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A). Incrementare il numero di attività progettuali condivise.

Indicatori di monitoraggio

- Percentuale di alunni che nel triennio si colloca a un livello superiore;
- Unità di lavoro realizzate nelle classi per anno scolastico;
- Livelli raggiunti dagli alunni nel triennio nelle competenze di cittadinanza indagate.

Modalità di rilevazione

Effettuare un monitoraggio nel triennio in modo da constatare un eventuale innalzamento dei livelli degli alunni nelle competenze indagate.

Risultati raggiunti

Nel nostro Istituto un gruppo di docenti ha intrapreso un lavoro di ricerca che ha portato all'elaborazione di prove di competenza per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Alla fine dell'anno scolastico 2017/18 il 38% degli alunni delle classi indagate si è collocato ad un livello superiore nella competenza "**Imparare a Imparare**".

3. Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli degli alunni in fascia bassa e inserimento del potenziamento nelle classi con alta percentuale di esiti bassi; passaggio del 2% di alunni alla fascia superiore nelle classi interessate (risultato da perseguire nel triennio 2016/19).

Indicatori di monitoraggio

- Numero classi deboli a inizio anno;
- ore di potenziamento assegnato alle classi deboli;
- verifica della percentuale di alunni che si collocano in fascia bassa a fine anno.

Modalità di rilevazione

Le Prove d'ingresso di italiano e matematica, comuni a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sui livelli d'apprendimento raggiunti dagli alunni delle proprie classi. L'analisi degli esiti ottenuti dagli alunni, nelle discipline indagate, permetterà di individuare le classi che presenteranno la più alta percentuale di studenti collocati in fascia bassa (liv. 1-2); in questi gruppi verranno promossi interventi di recupero. Le prove somministrate in uscita stabiliranno i livelli raggiunti dagli alunni nelle classi che hanno usufruito di interventi mirati.

Risultati raggiunti

L'Istituto è particolarmente attento a rilevare le difficoltà degli alunni in modo da poter intervenire in modo mirato. Il processo di miglioramento avviato ha evidenziato che il 3% degli studenti di Scuola Primaria e il 2% degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che si collocavano in fascia bassa si è posizionato, al termine dell'anno scolastico, in una fascia di livello superiore.

Dalle ultime analisi effettuate risulta che il 5,49% degli alunni di Scuola Primaria, alla fine dell'A.S. 2017/18 ha registrato un miglioramento negli apprendimenti collocandosi nella fascia di livello superiore; il 12,64% degli studenti di Scuola Secondaria di Primo Grado ha innalzato il proprio livello relativamente alle materie indagate.

4. Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato la media dei voti in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Risultati attesi

Aumentare nel triennio la media dei voti in inglese a partire dalle classiterze della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria di Primo grado, in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Indicatori di monitoraggio

- Unità di lavoro CLIL realizzate nelle classi interessate;

- laboratori linguistici attivati;
- voti di disciplina degli alunni nel triennio 2016/19

Modalità di rilevazione

Verificare i voti disciplinari alla fine del secondo quadrimestre di ogni anno

Risultati raggiunti

Nell'anno scolastico 2016/17 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 5 Unità di lavoro con sezione CLIL; gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno progettato e realizzato 6 Unità di lavoro CLIL. Dalle ultime analisi effettuate nell'anno scolastico 2017/18 risulta che i docenti di Scuola Primaria hanno elaborato 16 Udl con sezione CLIL e 8 laboratori; gli insegnanti di Scuola Secondaria hanno prodotto 5 Udl con sezione CLIL e 10 laboratori.

Vedi allegato n. 5 Piano di Miglioramento

CAPITOLO QUARTO

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre agli insegnamenti legati al curricolo realizzato e adottato dall'Istituto in base alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), l'offerta formativa dell'IC "Villa Varda" è potenziata da molte attività progettuali.

Nel presente capitolo i vari progetti vengono inseriti nelle aree relative ai diversi obiettivi di potenziamento indicate all'art. 1, c. 7 della L 107/2015.

I PROCESSI DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESI DALL'ISTITUTO VEDRANNO L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO IMPEGNATO IN AZIONI DI:

- 1. DIDATTICA INNOVATIVA:** attività laboratoriali; didattica per piccoli gruppi e didattica per classi aperte finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti; metodologie innovative e riduzione delle ore di lezione frontale (Cooperative Learning, uso delle tecnologie, CLIL). – L. 107/15, art. 1, c.7, **lettera i**
- 2. DIDATTICA INCLUSIVA:** attività in piccolo gruppo per il supporto agli alunni BES; uso di metodologie e software specifici per i disturbi di apprendimento. - L. 107/15, art. 1, c.7, **lettera l**.

4.1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento richiesto nell'a.s. 2015/16 riguardava, in ordine di priorità:

1. Potenziamento laboratoriale
 2. Potenziamento scientifico
 3. Potenziamento linguistico
 4. Potenziamento socioeconomico e per la legalità
 5. Potenziamento motorio
 6. Potenziamento artistico musicale
- + alcune ore di potenziamento di sostegno

L'Istituto si è visto assegnare:

a) 3 cattedre di Posto Comune per la Scuola Primaria

b) 1 cattedra di Educazione Artistica (A028) per la Scuola Secondaria di I grado

Solo un posto comune di Scuola Primaria è stato occupato da un docente di ruolo. Gli altri posti sono assegnati a supplenza e spezzati per i completamenti di cattedra.

Si confida che negli anni a venire, a regime, sia possibile ottenere ciò che si richiede, in particolare:

- per la scuola Primaria: **3 docenti di posto comune** per lo sviluppo degli obiettivi di potenziamento: didattica inclusiva e innovativa; per l'esonero da una giornata di insegnamento di un collaboratore del Ds (6/7 ore - obiettivo di processo: miglioramento organizzativo)
- c) Per la Scuola Secondaria: **1 cattedra di Educazione Artistica (A028)** per assegnare a un docente interno, con tale abilitazione, la conduzione dei processi innovativi legati alle tecnologie (questa figura riveste anche il ruolo di "Animatore digitale").

In subordine si richiede un docente di A059, in subordine un docente di A042 (Informatica), in subordine un docente di A033 (tecnologia), per la medesima funzione.

- **Una cattedra aggiuntiva di sostegno** per la Scuola Secondaria di Primo grado per l'esonero da una giornata di insegnamento di un collaboratore del Ds (4/5 ore - obiettivo di processo: miglioramento organizzativo) e il potenziamento, con le rimanenti ore, della didattica inclusiva

SI PRECISA che il personale aggiuntivo è utilizzato prioritariamente per effettuare la supplenza dei docenti mancanti e solo in subordine per gli obiettivi di potenziamento (secondo normativa).

4.2 AGGIORNAMENTO POTENZIAMENTO

a.s. 2016/17

Di quanto richiesto come potenziamento, l'Istituto Comprensivo "Villa Varda" ha ottenuto:

- **n. 3 docenti di Scuola Primaria posto comune**
quindi è stato possibile esonerare il docente collaboratore del Ds della Scuola Primaria per n. 6 ore alla settimana in modo che lo coadiuvi nelle attività organizzative e di gestione. Si sottolinea che il Ds nel corrente anno scolastico ha la reggenza dell'IC di Zoppola.
- **n. 1 docente di Potenziamento classe di concorso A 01 (ex A 28) – Arte e immagine nella Scuola Secondaria di I grado**

Il docente svolge la funzione di Animatore Digitale lavorando con gruppi classe sul potenziamento delle competenze digitali, di ricerca e di progettazione.

Non avendo ottenuto una porzione di potenziamento di sostegno come richiesto, non è possibile esonerare il Collaboratore del Ds della Scuola Secondaria che afferisce a tale cattedra.

a.s. 2017/18

Il potenziamento conferito per l'anno scolastico in corso è il medesimo di quello per l'A.S. 2016/17 così come il suo utilizzo.

Nella Primaria, le ore di potenziamento sono a supporto delle classi con maggiori difficoltà, le quali vengono individuate con il seguente procedimento: a) somministrazione prove di ingresso per classi parallele, b) valutazione degli esiti per livello, c) individuazione delle classi con maggior numero di alunni che si collocano nel livello 1-2 (basso).

a.s. 2018/19

Il potenziamento conferito per l'anno scolastico in corso è il medesimo di quello degli anni precedenti per la Scuola Primaria; la cattedra prevista per la Scuola Secondaria di Primo Grado è stata ripartita tra due docenti di Arte e Immagine.

Nella Primaria, le ore di potenziamento sono a supporto delle classi con maggiori difficoltà, le quali vengono individuate con il seguente procedimento: a) somministrazione prove di ingresso per classi parallele, b) valutazione degli esiti per livello, c) individuazione delle classi con maggior numero di alunni che si collocano nel livello 1-2 (basso).

Si precisa infine che il Ds a partire dal corrente anno ha ottenuto l'incarico di presidenza presso l'IC. Pordenone Sud e l'incarico di reggenza presso codesto Istituto.

CAPITOLO QUINTO
IL FABBISOGNO DI ORGANICO

5.1 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, ecc)
		Posto Comune	Posto sostegno	
Organico assegnato	a.s.2015/16	29 +2 (inglese) +12H	3	ISCRITTI N. 439 , CLASSI N. 22 di cui 5 a tempo pieno, 11 a 28 ore, 6 a 28 ore e 40. SOSTEGNO: 9 casi art. 3, c.1; 1 caso art. 3, c.3.
Previsioni di organico	a.s. 2016/2017	31+2 (inglese)	3	NATI: 466 – se tutti si iscrivessero potremmo avere una classe in più rispetto alla situazione attuale. SOSTEGNO – si confermano gli stessi posti ma non si ha conoscenza se vi siano nuovo casi in ingresso (Sc. Infanzia paritaria)
	a.s. 2017/2018	31+2 (inglese)	3	NATI: 473 – se tutti si iscrivessero potremmo avere una classe in più rispetto alla situazione attuale. SOSTEGNO – si confermano gli stessi posti ma non si ha conoscenza se vi siano nuovo casi in ingresso (Sc. Infanzia paritaria)
	a.s. 2018/2019	31 +2 (inglese)	3	Dato non disponibile, ma si evidenzia un trend numerico in crescita

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015/2016	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
A043	8/C + 6 H	<p>SITUAZIONE ATTUALE</p> <p>TOT. ISCRITTI: 282;</p> <p>5 prime, 4 seconde, 5 terze = classi N. 14 di cui 2 a TP (36 ore)</p> <p>5 classi: lingua spagnola</p> <p>9 classi lingua tedesca</p>
A059	5/C	
A028	1/C + 10H	
A030	1/C + 10H	
A032	1/C + 10H	
A033	1/C + 10H	
A345	2/C + 6H	
A445	10H	
A545	1/C	
SOSTEGNO	4/C + 4,5H	
	a.s. 2016/2017	
A043	8/C	<p>Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 260 alunni; poiché sono uscite cinque terze e i numeri non consentono la formazione di 5 prime, si chiede comunque di poter formare almeno 4 classi prime, visto che il trend successivo è in crescita, al fine di mantenere costante l'organico e fissarlo su 13 classi totali.</p> <p>4 prime, 5 seconde, 4 terze = 13 classi di cui 2 a TP</p> <p>Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi.</p> <p>Per il sostegno si prevedono 11 casi l. 104/92 art. 3, c. 1 e 1 caso art. 3, c.3., salvo nuove certificazioni</p>
A059	5/C	
A028	1/C + 8H	
A030	1/C + 8H	
A032	1/C + 8H	
A033	1/C + 8H	
A345	2/C + 3H	
A445	12H	
A545	14 H	
SOSTEGNO	3/C + 13,5 H	
	a.s. 2017/2018	
A043	8/C	<p>Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 286 alunni;</p> <p>Si prevede di formare 4 classi prime, 4 classi seconde, 5 classi terze = 13 classi di cui si spera siano 3 a TP.</p> <p>Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi.</p> <p>Per il sostegno si prevedono 6 casi l. 104/92 art. 3, c. 1 e 1 caso art. 3, c.3., salvo nuove certificazioni.</p>
A059	5/C	
A028	1/C + 8H	
A030	1/C + 8H	
A032	1/C + 8H	
A033	1/C + 8H	
A345	2/C + 3H	
A445	12H	
A545	14H	
SOSTEGNO	2/C + 9 H	
	a.s. 2018/2019	
A043	7/C + 10 H	<p>Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 274 alunni;</p> <p>Si prevede di formare 4 classi prime, 4 classi seconde , 4 classi terze = 12 classi di cui si spera siano 3 a TP.</p> <p>Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi.</p> <p>Per il sostegno si prevedono 6 casi L. 104/92 art. 3, c.1, salvo nuove certificazioni.</p>
A059	4/C + 9 H	
A028	1/C + 6H	
A030	1/C + 6H	
A032	1/C + 6H	
A033	1/C + 6H	
A345	2/C + 6H	
A445	12H	
A545	12/H	
SOSTEGNO	1/C + 9 H	

5.2 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
A 0 28 – educazione artistica	1 C	Per favorire l'attività laboratoriale, lo sviluppo delle conoscenze informatiche, il pensiero computazionale e l'uso della tecnologia serve un docente esperto di informatica. L'Istituto ha già una risorsa umana interna con questa caratteristiche che già si occupa di innovazione didattica e ricopre anche il ruolo di ANIMATORE DIGITALE (il docente di ruolo è attualmente impegnato su una cattedra di sostegno ma ha anche l'abilitazione A028 per la quale chiederà passaggio di ruolo). Si richiede una cattedra A 028 per affidare l'incarico di potenziamento a questo docente. (Obiettivo: sviluppo didattica innovativa), In subordine si richiede un docente di A059 (matematica); in subordine un docente di A042 (Informatica); in subordine un docente di A033 (tecnologia), per la medesima funzione.
SOSTEGNO (scuola sec. di I grado)	5 H + 13 H = 1 C	Per esonerare per 5 ore un collaboratore del DS (obiettivo di processo: miglioramento strategico e organizzazione della scuola) e per l'obiettivo di potenziamento: sviluppo della didattica inclusiva
DOCENTI POSTO COMUNE (Scuola Primaria)	3 C	Per lo sviluppo della didattica inclusiva e innovativa e per l'esonero di 6/7 ore di un collaboratore del DS (obiettivo di processo: miglioramento strategico e organizzazione della scuola)

5.3 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Le richieste seguono i parametri della L. n. 190 del 29/12/2014, art.1, c.334.

TIPOLOGIA	NUMERO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
COLLABORATORE SCOLASTICO	14 (presenza di una persona in mansioni ridotte)

AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2016/17

Il Ds ha studiato l'anno scorso le proiezioni delle iscrizioni per chiedere l'organico per il triennio. Sebbene nell'A.S. 2016/17 il numero degli iscritti alle classi prime nella Scuola Secondaria di I grado rientrasse nei parametri per formare solo 3 classi (tetto massimo di 27/28 alunni per classe), il Ds ha chiesto comunque di poterne formare 4 meno numerose, perché gli studi dicono che nell'a.s. 2017/18 il numero degli iscritti tornerà pienamente a prevedere 4 classi.

Purtroppo, invece, è stato concesso l'organico solo per 3 classi, che sono numerose e con diverse problematiche, che sarebbe stato meglio gestire in classi con un numero di alunni minore.

Anche per quanto riguarda il personale Assistente Amministrativo, non solo non sono state accolte le richieste del DS, ma neppure sono stati rispettati i parametri che assegnano al nostro Istituto 4 Assistenti Amministrativi. Sono stati concessi solo 3 posti e uno spezzone di 18 ore.

AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2017/18

Nell'anno scolastico in corso, le classi della **Scuola Primaria** sono diminuite di 2 unità (nel plesso di Maron e nel plesso di Brugnera si è formata 1 sola prima); le classi sono dunque 21. Ciò ha comportato una riduzione di organico ma i posti persi sono stati assorbiti dai pensionamenti e dall'organico di potenziamento, così nessun docente è risultato perdente posto.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si sono formate 4 classi prime perciò si riconfermano le 12 classi totali e la stessa consistenza di organico.

A.s. 2016/17: 3 classi prime, 5 classi seconde, 4 classi terze (tot. 12)

A.s. 2017/18: 4 classi prime, 3 classi seconde, 5 classi terze (tot. 12)

L'organico di sostegno è diminuito in quanto si sono ridotti i casi e le gravità, anche se nuove certificazioni stanno giungendo in corso d'anno. Attualmente abbiamo due docenti di sostegno in organico di diritto alla Primaria (coperti da titolari) e 2 alla Secondaria (uno di questi posti era vacante).

AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2018/19

Nell'anno scolastico in corso, le classi della **Scuola Primaria** sono aumentate di 1 unità, le classi sono dunque 22.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si sono formate 4 classi prime, il numero totale delle classi risulta essere pari a 11.

A.s. 2016/17: 3 classi prime, 5 classi seconde, 4 classi terze (tot. 12)

A.s. 2017/18: 4 classi prime, 3 classi seconde, 5 classi terze (tot. 12)

A.s. 2018/19: 4 classi prime, 4 classi seconde, 3 classi terze (tot. 11)

L'organico di sostegno comprende due docenti di sostegno in organico di diritto alla Primaria (coperti da titolari) e 2 cattedre + 9h alla Secondaria.

Organico assegnato A.S. 2018/19

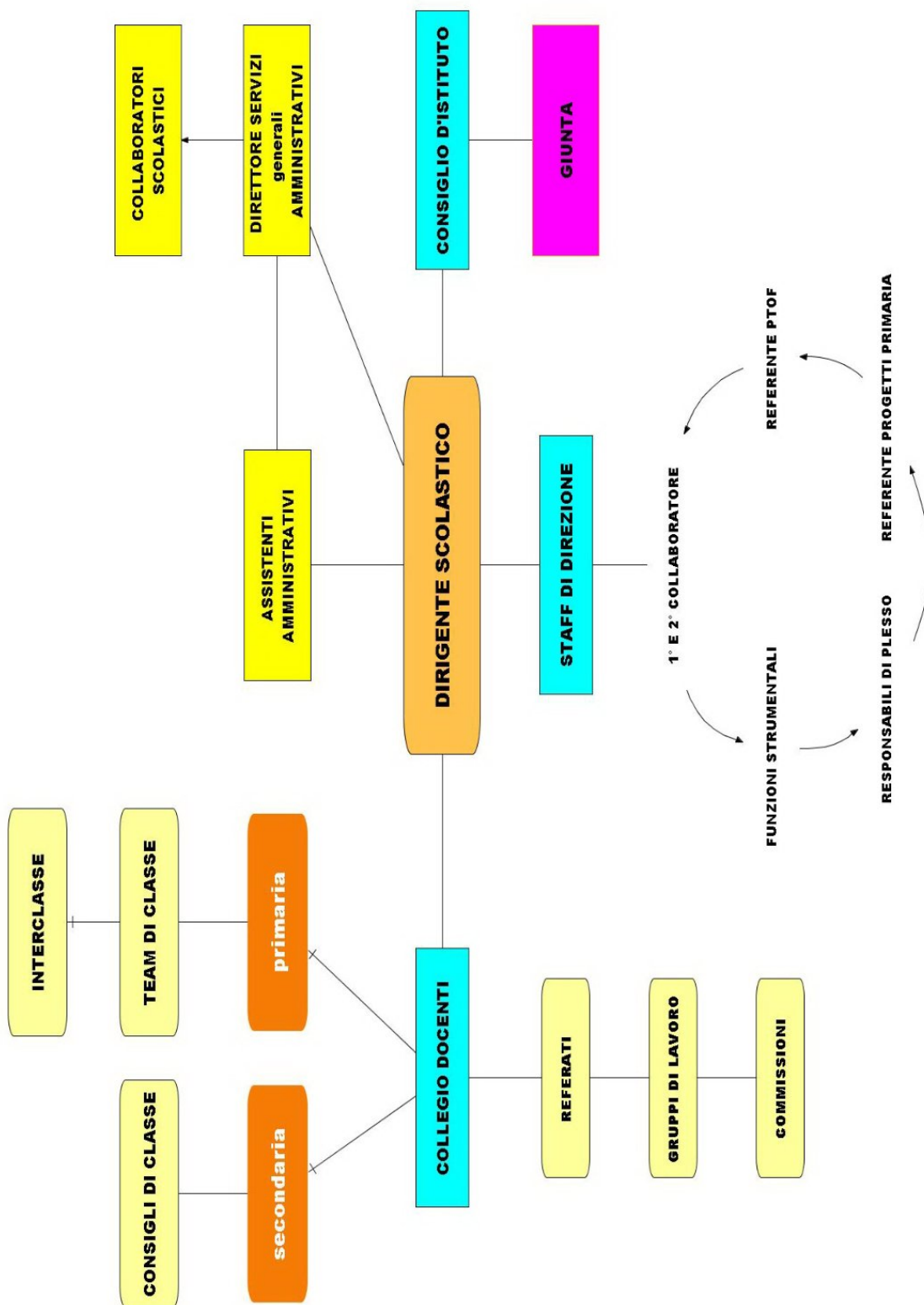
SCUOLA PRIMARIA

Annualità 2018/19	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	Posto comune	Posto sostegno	
a.s. 2018/19	29 + 2 (inglese)	2	ISCRITTI: N. 456 CLASSI: N.22 di cui 3 a tempo pieno, 10 a 28 ore, 7 a 29 ore. SOSTEGNO:8 casi art.3 comma 1

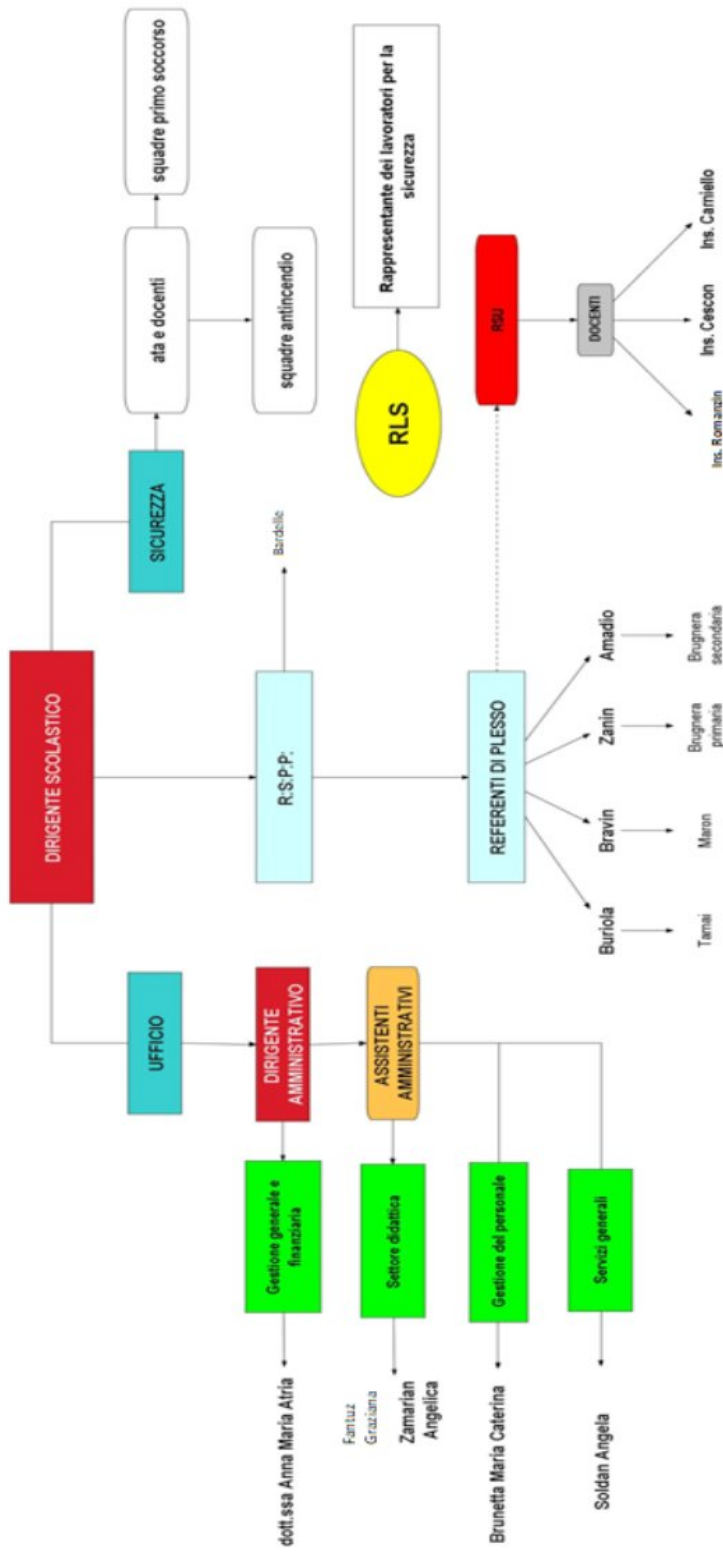
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità 2018/19	
A022	5/C + 12H + 5H	SITUAZIONE ATTUALE TOT. ISCRITTI: 255 alunni; 4 prime, 4 seconde, 3 terze= N.11 classi SOSTEGNO: 10 casi art.3 comma 1
A028	3/C + 12H	
A001	2/C + 4H + 10H	
A049	1/C + 4H	
A030	1/C + 4H	
A060	1/C + 4H	
AB25	1/C + 15H	
AC25	10H	
AD25	12H	
SOSTEGNO	2/C + 9H	

6.2 ORGANIGRAMMA



6.3 UFFICI E SICUREZZA



CAPITOLO SETTIMO

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

I docenti del nostro Istituto credono fortemente nel valore e nell'importanza del lavoro svolto quotidianamente, per questo sono da tempo impegnati in percorsi di crescita professionale in modo da migliorare la qualità del loro agire educativo. Grazie all'utilizzo sempre più diffuso di metodologie coinvolgenti e dinamiche, agli studenti viene offerta la possibilità concreta di sviluppare e accrescere le proprie capacità.

Le azioni di miglioramento intraprese dall'Istituto, a potenziamento dell'offerta formativa, potranno essere perseguite attraverso:

- **la diffusione di metodologie e tecniche innovative di didattica;** i metodi attivi permettono infatti agli alunni di essere partecipi nella costruzione degli apprendimenti, li aiutano a sviluppare competenze sociali in quanto devono imparare a cooperare con gli altri, favoriscono infine il confronto con una varietà di strumenti;
- **l'organizzazione di attività in piccolo gruppo** per facilitare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà così da favorire una **didattica inclusiva**.

7.1 CURRICOLO VERTICALE

I docenti dell'Istituto, adottando le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), hanno progettato e realizzato un percorso formativo-educativo strutturato in verticale e articolato per ogni segmento di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il documento prodotto segue le indicazioni ministeriali, le quali forniscono gli strumenti utili per strutturare il **curricolo**, esplicitando i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ogni grado di istruzione.

Gli insegnanti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno declinato percorsi formativi per ogni disciplina, indicando al termine di ogni classe o gruppo di classi le conoscenze e abilità da perseguire per poter sviluppare le competenze individuate nelle varie aree.

La scuola guida infatti gli alunni nella costruzione del proprio **sapere** e nel contempo li stimola a riutilizzare le tecniche e le strategie messe in atto in ogni processo di apprendimento.

I curricoli sono visibili nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo www.icbrugnera.it sezione **PTOF e progetti**.

7.2 UNITÀ DI LAVORO E PROVE DI COMPETENZA

Il processo innovativo che ha coinvolto la scuola italiana ha visto notevoli cambiamenti soprattutto nella progettazione della didattica. A riguardo gli insegnanti dell'Istituto, seguendo i piani di innovazione introdotti dalla normativa, hanno previsto nella progettualità annuale la realizzazione di **Unità di Lavoro** integrate che mirino al perseguimento delle competenze indicate nel **Curricolo** realizzato.

La progettazione delle **UDL** si concretizza attraverso la cooperazione con i colleghi, i quali si impegnano a progettare, ognuno per la disciplina di competenza, attività mirate al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi necessari per acquisire una determinata competenza. I ragazzi, attraverso i compiti assegnati, vengono guidati a esplorare una molteplicità di **saperi**, così da implementare le loro conoscenze e favorire il consolidamento delle attitudini e strategie messe in campo durante le attività sviluppate.

Al termine di ogni percorso vengono valutati, attraverso **Prove di competenza**, una serie di elementi, in particolare **abilità, conoscenze e competenze di cittadinanza**.

Le prove realizzate dai docenti sono ideate su compiti reali e autentici che gli alunni devono saper affrontare per arrivare a una valutazione positiva. Le **Prove di competenza** permettono infatti di controllare e monitorare una serie di indicatori di sviluppo e maturazione della persona, valutandone le conoscenze, strategie di processo e attitudini acquisite.

Gli insegnanti hanno prodotto **prove di competenza in uscita** per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria; l'analisi finale delle prove sopraindicate permette inoltre di valutare i risultati raggiunti dagli alunni nella competenza indagata all'interno del processo di miglioramento.

La Scuola Secondaria somministrerà **prove di competenza intermedie** nelle classi prime e terze e rileverà gli apprendimenti in entrata e uscita di italiano e matematica attraverso prove comuni.

Le prove di competenza finali permettono ai docenti di osservare il grado di raggiungimento delle competenze inserite nel **Curricolo**.

7.3 METODI E TECNICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Le normative che hanno coinvolto la scuola in questi ultimi anni hanno posto al centro del processo di cambiamento la necessità di innovazione in campo didattico e metodologico. La Legge 107/2015, all'art. 1 – comma 7 – lettera i, ribadisce tale urgenza, definendo le pratiche da potenziare.

Nel nostro Istituto numerosi docenti hanno intrapreso percorsi di formazione volti alla sperimentazione di pratiche metodologiche attive e innovative. Pertanto, accanto alla lezione frontale, avranno modo di applicare, a seconda della propria esperienza professionale e attitudine, una varietà di tecniche.

Uno dei metodi utilizzati nelle attività programmate dagli insegnanti è il **Cooperative Learning**: ai ragazzi viene offerta la possibilità di confrontarsi con modelli applicativi quali il **Learning Together** dei fratelli Johnson, lo **Structural Approach** di Spencer Kagan o ancora il **JigSaw II** di R. Slavin e di costruire insieme al gruppo la propria conoscenza.

Si usufruisce poi della **didattica laboratoriale**; all'interno di contesti pragmatici, coinvolgenti e sperimentali gli alunni, attraverso l'azione, la riflessione e la collaborazione, possono sperimentare il loro sapere e sviluppare forme di apprendimento significative. Risulta essenziale realizzare percorsi che possano essere formativi per ciascun individuo, in modo che a tutti vengano offerte opportunità di crescita. Le attività proposte inoltre sono finalizzate allo sviluppo della progettualità prevista dall'offerta formativa dell'Istituto, all'approfondimento dei percorsi formativo-educativi, nonché al raggiungimento dei traguardi espressi nel Piano di Miglioramento.

La scuola, per sostenere la **didattica laboratoriale**, si è impegnata a realizzare ambienti di apprendimento (aule aumentate, spazi alternativi) arricchiti di strumenti tecnologici quali LIM, tablet. Negli ambienti innovativi potranno essere coltivate attività di **ricerca-azione** o percorsi di potenziamento linguistico **CLIL**; l'Istituto mira ad approfondire l'apprendimento della lingua inglese attraverso la presentazione di alcune unità disciplinari in lingua secondo quanto previsto dal **Content and language integrated learning**. Da alcuni anni inoltre la scuola intraprende, in orario extra-scolastico, corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche e al conseguimento della certificazione **Trinity**, rivolti agli alunni di classe V della Primaria, II e III della Secondaria di Primo Grado. Si precisa inoltre che un gruppo di alunni di Scuola Primaria potrà fruire delle attività di approfondimento in lingua inglese previste dal modulo formativo "**CLIL Corner**" compreso nel progetto PON 10.2.2A-FSEPON-FR-2017-68 denominato "KEY SKILLS"; gli alunni di Scuola Secondaria fruiranno di attività formative in lingua inglese come previsti dal modulo formativo "**School**

Orangery” inserito nel progetto denominato “LA NOSTRA GRANDE BELLEZZA” – PON 10.2.5A -FSEPON-FR-2018-30.

Si ricorda infine che qualche insegnante propone esperienze di lezione capovolta, **Flipped Classroom**, modalità adatta a coinvolgere gli alunni in itinerari di **ricerca, riflessione e risoluzione** di situazioni problematiche.

7.4 DIDATTICA INCLUSIVA

La Direttiva M. 27/12/2012 e la CM n. 8 del 6/3/2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES), come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un intervento mirato di inclusione scolastica.

I Bisogni Educativi Speciali (BES) riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD...), disabilità, svantaggio sociale e culturale (es. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana).

Ogni anno, entro giugno, l'Istituto approva il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) che descrive il contingente di alunni BES e le strategie messe in atto dalla scuola.

Una scuola inclusiva utilizza una metodologia partecipata e collaborativa in cui la classe e/ o il gruppo siano considerati una risorsa sia per la relazione che per l'apprendimento. Promuove la motivazione e cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo degli alunni. Si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno e sviluppa la capacità di autovalutazione, negoziando diversi tipi di regole e contratti. La didattica inclusiva utilizza le idee delle intelligenze multiple e valorizza il protagonismo degli allievi: l'alunno è attivo, responsabile e valorizzato in ciò che sa fare; è dalle rappresentazioni degli alunni, dalle conoscenze acquisite che si rendono significative le nuove.

E' importante considerare gli obiettivi cognitivi ma anche quelli di tipo motivazionale, l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento, il soggetto che apprende.

A livello metodologico e didattico una scuola inclusiva presuppone la differenziazione dei percorsi, l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo (Da *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, D.M. 12 luglio 2011).

La nostra scuola, applicando la didattica inclusiva, si impegna in modo costante a:

- elaborare percorsi che consentono a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzino l'autostima e promuovano l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individuali o di gruppo;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un approccio didattico sempre più differenziato;
- promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- coinvolgere le famiglie attraverso occasioni di incontro, condivisione e orientamento.

Per promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno i nostri docenti utilizzano strumenti, risorse e metodologie didattiche quali:

- Mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ect.)
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale (favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione)
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

7.5 I PIANI DIDATTICI SPECIALI

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti progettano piani didattici personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), che rappresentano la progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita.

Tali interventi potranno avere carattere transitorio, o esigere maggiore continuità, a seconda delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Speciali, redatti dal Consiglio di classe, e sottoscritti dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico, sono i seguenti:

DOCUMENTO	ALUNNI DESTINATARI	SPECIFICHE
PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)	alunni con disabilità	alunni certificati con L. 104
PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)	alunni con certificazione, diagnosi o relazione	DSA, borderline cognitivi, ADHD, disturbi misti delle capacità scolastiche ...
PDP senza diagnosi	alunni senza diagnosi	Non c'è alcuna certificazione per l'alunno ma gli insegnanti individuano difficoltà tali da richiedere un piano personalizzato
PSP (PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO) Livello base	alunni stranieri neo-arrivati	Prima alfabetizzazione in italiano Lingua per la comunicazione
PSP Livello Intermedio	alunni stranieri	Lingua per lo studio

7.6 AZIONI CONTRO IL CYBERBULLISMO

L'IC "Villa Varda" di Brugnera ha recepito le indicazioni emerse dalla Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo".

Tale legge prevede che ogni Istituto scolastico individui tra i docenti in servizio un referente, opportunamente formato, con il compito di coordinare le varie iniziative e di sviluppare un'adeguata formazione sul tema, come proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

L'IC "Villa Varda" ha individuato come referente l'insegnante della Scuola Secondaria di Primo grado Luisa Pes.

Tale presidio contro il cyberbullismo si aggiunge alle iniziative già messe in atto da alcuni anni: il progetto "Unplugged" per la prevenzione delle dipendenze e il rafforzamento della propria identità rispetto alle pressioni del gruppo e lo "Sportello ascolto" attivabile su richiesta degli alunni. Entrambi i progetti vengono realizzati da docenti dell'Istituto con il supporto del Centro di Orientamento Regionale (C.O.R.) e dell'Ambito Socio Assistenziale.

Per gli alunni della Secondaria è previsto annualmente un intervento della Polizia postale o dei Carabinieri per sensibilizzare gli alunni sulle conseguenze di un uso non consapevole dei dispositivi mobili e dei social network, quali ad esempio la produzione/detenzione/diffusione di immagini e messaggi lesivi, la violazione della privacy ecc.

7.7 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Premessa

Riferimenti normativi:

DPR 122/2009 art.1 comma 3

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

DLGS 62/2017

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e conoscenze.

La Scuola opera per:

- **formare i cittadini** attraverso la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini e della motivazione ad apprendere;
- **costruire conoscenze** intese come risultato dell'assimilazione di fatti, principi, teorie e pratiche attraverso una formazione di base trasversale su cui gli allievi costruiranno il loro futuro sapere;
- **acquisire abilità operative** interpretate come capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **sviluppare competenze** intese come capacità di usare conoscenze, abilità, strategie e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di quotidianità o di studio e nello sviluppo personale.

La valutazione degli apprendimenti va interpretata, quindi, come approccio pedagogico che analizza il processo formativo del soggetto oltre ai risultati di profitto o di performance, indagando la misura con cui l'azione formativa riesce veramente a generare l'apprendimento di nuovi saperi e a sviluppare le competenze che attivano un processo di trasformazione personale.

La valutazione dei percorsi didattici disciplinari viene effettuata tramite la risposta degli alunni in relazione a prove che mirano a stabilire il possesso di conoscenze e abilità secondo una scala in cui ai voti in decimi corrispondono degli indicatori condivisi.

Tanto gli alunni quanto le famiglie devono essere consapevoli della distinzione esistente tra "misurazione" delle performances scolastiche, cui viene attribuito un voto, e "valutazione" degli apprendimenti e delle competenze. Mentre nel primo caso si fa riferimento a singole conoscenze e abilità, nel secondo caso si tratta di una valutazione dell'alunno nel suo complesso che tiene conto anche dello sviluppo culturale, sociale e personale (Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017). È quindi rivolta ai processi e non solo ai prodotti e prende in considerazione insieme alle singole prove di verifica, anche il punto di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, gli interessi e le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, l'impegno, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche, l'efficacia dell'azione formativa, riservando particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

È dunque fondamentale che la valutazione complessiva, periodica e finale, non venga confusa con la mera media aritmetica dei voti registrati e comunicati.

Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

Alunni con Disabilità

Riferimenti normativi:

DLGS 62 Art. 11

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe e concordato con le famiglie.

Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (comma 2).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del Primo ciclo di istruzione tengono a riferimento il P.E.I. (comma 3).

Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova (comma 4).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (comma 5); la sottocommissione predispone se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6).

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo (comma 8).

"Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove." (comma 15)

La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I. (Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. (prot. 1865).

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Riferimenti normativi:

DLGS 62 art.11

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del Primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe" (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di verifica e valutazione che "consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito" (comma 10).

(Per gli strumenti compensativi e le misure dispensative cfr. P.T.O.F. cap. 7 par. 4 e 5).

Per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare

tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso siano indicati nel P.D.P. e utilizzati già in corso d'anno "senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte" (comma 11).

Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce i contenuti della prova orale sostitutiva (comma 12).

Gli alunni esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, in sede d'esame "sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 13).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione "adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite in base al P.D.P." (comma 8).

Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010; gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (comma 14).

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 15).

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Riferimento normativo Nota prot. 3587-2014

Per gli alunni con B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team o Consigli di classe, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con le misure compensative necessarie, saranno fornite alla Commissione le opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto per gli alunni con D.S.A.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** i risultati della valutazione sono esposti ai genitori durante i colloqui previsti. In caso di necessità i genitori saranno convocati con comunicazione scritta sul libretto personale

A. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari che sarà oggetto di confronto collegiale con i colleghi. Il voto assegnato è deciso collegialmente e deliberato a maggioranza, tenendo conto dei criteri adottati. Le valutazioni saranno espresse in voti dal cinque al dieci, portando gradualmente

	<p>gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.</p> <p>In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante: le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.</p>
<p style="text-align: center;">NON AMMISSIONE</p>	<p>L'art. 3 del D.Lgs 62/17 prevede che è <i>possibile l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</i></p> <p>Resta fermo che la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria <i>riveste carattere di eccezionalità</i> e deve essere decisa all'unanimità dall'equipe docenti presieduta dal Dirigente scolastico.</p> <p>I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale, solo nei seguenti casi:</p> <p><i>a. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, soprattutto in quelle con monte orario maggiore, e quando gli interventi apprestati dalla scuola per il recupero degli apprendimenti non abbiano avuto esito positivo.</i></p> <p><i>b. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e nel caso in cui l'im maturità globale dello sviluppo renda consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
<p style="text-align: center;">AUTO VALUTAZIONE</p>	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di autovalutazione per sviluppare nei bambini un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** il giudizio su ogni prova viene comunicato alla famiglia tramite il registro elettronico e il libretto personale. Ulteriori informazioni sull'andamento didattico-disciplinare vengono fornite durante i colloqui individuali e generali periodici previsti nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari sulla base dei criteri adottati. Essa sarà oggetto di confronto collegiale con voto assegnato a maggioranza.</p> <p>Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 4 al 10.</p> <p>Il voto inferiore a 6/10 a fine anno scolastico, è comprovato dalle attività e dalle prove effettuate nel corso dell'anno.</p>
NON AMMISSIONE	<p>Il D.Lgs 62/2017 prevede che per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, <i>l'ammissione alla classe successiva, è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi</i> (articolo 6).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata con adeguata motivazione e a maggioranza dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico. I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto strategie e azioni per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. (v. cap. 7. 3, 7.4, 7.5 sulla metodologia e cap. 8 sul piano di formazione del personale).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, e gli interventi apprestati dalla scuola abbiano avuto un esito non soddisfacente o settoriale;</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e</i> non abbia adottato le strategie di apprendimento indicate o non abbia impiegato appieno le proprie potenzialità;</p> <p>c. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e</i></p>

	l'im maturità globale dello sviluppo rendano consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.
<p style="text-align: center;">AUTO VALUTAZIONE</p>	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di autovalutazione per sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>
<p style="text-align: center;">VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>In riferimento all'art. 5 del D.Lgs n. 62/17, per la validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è richiesta una frequenza minima pari ai tre quarti del "monte ore annuale delle lezioni"</p> <p>Il Consiglio di Classe, dopo aver accertato e verbalizzato la presenza di motivate deroghe, può giustificare, in casi eccezionali, le assenze superiori al 25% del monte ore annuo riferito al singolo alunno/a, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ gravi motivi di salute ☒ terapie e/o cure programmate ☒ partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I ☒ adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo ☒ alunni Bes appartenenti a famiglie socialmente disagiate, in cui il disagio si riverbera sulle difficoltà ad adempiere a una costante frequenza scolastica ☒ alunni appartenenti ad etnie/comunità che storicamente limitano la frequenza scolastica per motivi culturali e/o di lavoro (ad. es. nomadismo, spostamento frequente sul territorio nazionale per motivi di lavoro...) <p>I motivi di dette assenze dovranno essere certificate e non sarà perciò possibile accettare generiche giustificazioni sottoscritte dai genitori.</p>
<p style="text-align: center;">ESAMI DI</p>	<p>Non ammissione all'esame:</p>

STATO	<p>a) mancati requisiti di frequenza; b) aver ricevuto sanzioni disciplinari gravissime; c) non aver partecipato alle prove Invalsi nell'aprile precedente; d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline secondo quanto stabilito nei criteri di non ammissione alla classe successiva (v. sopra), soprattutto nelle materie che hanno la prova scritta;</p> <p>Voto di ammissione: attribuito in sede di scrutinio finale ed espresso in decimi sulla base della media dei voti dell'ultimo anno scolastico, del percorso triennale e in considerazione del giudizio di comportamento;</p> <p>Prove: a) prova scritta di italiano; b) prova scritta sulle competenze logico matematiche; c) prova scritta a sezione unica delle lingue straniere studiate; d) colloquio;</p> <p>Voto finale: è determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.</p>
-------	---

B. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Con il D.Lgs 62/2017 sono state introdotte alcune novità per il Servizio Nazionale di Valutazione. Nel decreto le prove INVALSI sono indicate come attività ordinarie d'Istituto importanti per l'autovalutazione e per il miglioramento dell'azione didattica. Attraverso la restituzione dell'Invalsi, infatti, i docenti possono ripensare alla propria didattica riconoscendo le difficoltà cognitive che incontrano i ragazzi e comprendendone le ragioni. La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Classi interessate: seconda e quinta		Classi interessate: terza
Classe seconda: rilevano gli apprendimenti di italiano e matematica	Classe quinta: rilevano gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese	Rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.

C. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle Competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata:

- al termine della scuola primaria
- al termine del primo ciclo di istruzione.

È redatta dall'equipe docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene consegnato a coloro che superano l'esame.

Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee individuate dalla certificazione delle competenze viene istituita ad inizio anno scolastico, i docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, concordano **compiti di realtà, osservazioni sistematiche e altri strumenti** da utilizzare per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per quelli delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

D. TABELLA VOTI E DESCRITTORI PRIMARIA E SECONDARIA

Gli elementi raccolti, mediante le verifiche formative e sommative relative ai diversi insegnamenti, concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il consiglio di classe, oltre a considerare il conseguimento degli obiettivi prefissati, riportati nella tabella sottostante, tengono conto dei parametri, già espressi nel giudizio

descrittivo globale:

- situazione di partenza
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo)
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- livello finale di preparazione e maturazione

VOTO	DESCRITTORE
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Conseguimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Conseguimento incompleto degli obiettivi
4	Gravi lacune nel conseguimento degli obiettivi

Nella scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e le attività alternative alla religione cattolica (ARC) prevedono una valutazione con GIUDIZIO SINTETICO e non con VOTO, come risulta dalla seguente tabella di conversione:

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
NON SUFFICIENTE	5
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
DISTINTO	9
OTTIMO	10

E. GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO e CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA)

La valutazione del comportamento (art. 1 c. 3 del D.Lvo 62/17) “*si riferisce alla maturazione delle competenze di cittadinanza*” e in particolare di quelle sociali e civiche, con riferimento all’adesione consapevole alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità attraverso documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Rientrano nella valutazione del comportamento anche la condotta tenuta durante attività extrascolastiche quali uscite, visite, gare ecc.

Viene espresso collegialmente, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo grado, con un giudizio sintetico.

Alla Scuola Secondaria di Primo grado, essendo stato abolito il voto in decimi, il giudizio non interviene più a determinare la non ammissione alla classe successiva o all’esame. Permane solamente l’esclusione dallo scrutinio qualora sia stato adottato un provvedimento disciplinare della massima gravità come previsto dal Regolamento di disciplina e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per la formulazione del voto di comportamento si fa riferimento agli ambiti del Patto di Corresponsabilità:

RISPETTO CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA’
<ul style="list-style-type: none">▪ usare un linguaggio consono all’ambiente istituzionale▪ conoscere condividere e rispettare il Patto▪ rispettare se stessi, gli altri e l’ambiente	<ul style="list-style-type: none">▪ partecipare con la guida degli insegnanti e il supporto delle famiglie alle attività proposte▪ essere disponibile al dialogo e alla collaborazione	<ul style="list-style-type: none">▪ assolvere agli impegni di studio▪ comunicare alle famiglie le informazioni ricevute

N.B.

Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
GIUDIZIO	RISPETTO CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA'
Corretto e responsabile	<p>Rispetta e promuove le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina in ogni situazione.</p> <p>Usa un linguaggio sempre consono all'ambiente e al contesto.</p> <p>Utilizza in modo responsabile e corretto i propri materiali, le strutture ed i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto e collaborativo con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.</p>	<p>Dimostra sempre impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo consapevole e puntuale.</p>
Corretto	<p>Rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività scolastiche rispettando i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>Dimostra impegno ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo puntuale.</p>
Generalment	<p>Generalmente rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p>	<p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con un certo</p>	<p>In genere dimostra impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p>

e Corretto	<p>Usa un linguaggio quasi sempre consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo sostanzialmente corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>interesse alle attività scolastiche rispettando quasi sempre i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo abbastanza puntuale.</p>
Non sempre corretto	<p>Non sempre rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio poco consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo poco corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Talvolta si relaziona in modo poco corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche in modo non sempre pertinente e/o dimostrando interesse incostante.</p>	<p>Dimostra impegno, ordine e costanza saltuari nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo poco puntuale.</p>
Non corretto	<p>In genere non rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa spesso un linguaggio non consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo scorretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Spesso si relaziona in modo irrispettoso e scorretto con compagni e adulti, anche con atteggiamenti aggressivi o espressioni verbali offensive.</p> <p>Partecipa alla maggior parte delle attività scolastiche in modo non pertinente e/o dimostrando scarso interesse.</p>	<p>Frequentemente non mostra impegno, ordine e/o costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo non affidabile.</p>

F. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO - PRIMARIA

Il giudizio, ovvero la DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO, fa riferimento allo sviluppo sociale (a, b), personale (c) e culturale (d, e) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di Corresponsabilità:

Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
------------------	--	--------------------	--------------------	--

a) relazione e collaborazioni e con compagni e adulti.	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazioni e e regolarità nello studio.	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio, svolgimento compiti assegnati).	d) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze).	e) livello di sviluppo globale degli apprendimenti.
--	--	---	--	---

	Sviluppo sociale	Sviluppo personale	Sviluppo culturale			
10	<p>Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni e gli adulti.</p> <p>Nelle discussioni interviene avanzando proposte che aiutano il gruppo.</p> <p>Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità.</p>	<p>Manifesta spiccato interesse e dimostra un'attenzione costante; partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con cura e precisione, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con precisione; studia in modo approfondito.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p>	<p>Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	A V A N Z A T O
9	<p>Ben inserito, ha rapporti corretti con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati e costanti; partecipa attivamente alle proposte</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p>	<p>Rielabora le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	

	<p>un rapporto di reciproco rispetto ed è disponibile alla collaborazione.</p> <p>Rispetta le regole della convivenza civile ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti .</p>	<p>didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza in tutte le discipline.</p>	<p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con correttezza; studia in modo accurato.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p>			
8	<p>Ha relazioni positive con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.</p> <p>Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.</p>	<p>L' interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati; partecipa alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza e un buon grado di precisione.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia; studia in modo costante.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	I N T E R M E D I O
7	<p>Si sforza di instaurare rapporti positivi con i pari e gli</p>	<p>Manifesta interesse e partecipazione , ma la sua</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza dopo essere stato</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e significative per</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di</p>	

	<p>adulti.</p> <p>Nel gruppo di lavoro assume semplici compiti, chiede aiuto e lo fornisce a chi ne ha bisogno.</p> <p>Conosce le regole della convivenza scolastica, ma non sempre le rispetta.</p>	<p>attenzione non è costante.</p> <p>Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte.</p>	<p>indirizzato.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3-4-5</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con regolarità; studia con una certa costanza.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p>	<p>l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.</p>	<p>sviluppo degli apprendimenti intermedio.</p>	
6	<p>Trova difficoltà a instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo.</p> <p>Necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni.</p>	<p>Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare.</p> <p>Si impegna in modo poco approfondito sia in classe che a casa.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità, ma in modo poco accurato; studia in modo approssimativo.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello basilare di sviluppo degli apprendimenti.</p>	B A S E
5	<p>Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>E' dispersivo rispetto al proprio compito nel</p>	<p>Ha un livello d'interesse piuttosto superficiale e partecipa in modo discontinuo alle attività.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo incerto.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.</p>	P A R

	gruppo. Non rispetta le regole della convivenza scolastica.	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa.	<u>CLASSI 3^ -4^ -5^</u> Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità; studia in modo parziale. Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.			Z I A L E
Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità						

N.B.

I docenti redigono il giudizio sui processi formativi nel documento di valutazione (I e II quadrimestre) basandosi sulle voci delle rubriche di livello sovraespresse, adattandole, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, anche con delle personalizzazioni, nel rispetto degli indicatori prescritti dal Dlgs 62/2017: SVILUPPO SOCIALE, SVILUPPO PERSONALE, SVILUPPO CULTURALE, LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO.

Alla fine del Secondo Quadrimestre gli insegnanti possono utilizzare la seguente dicitura: "si conferma il giudizio precedentemente espresso per quanto riguarda..."

**G. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO –
SECONDARIA**

Il giudizio, ovvero la **descrizione del processo formativo**, fa riferimento allo sviluppo culturale (a,b), personale (c,d) e sociale (e, f) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di corresponsabilità:

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale	
	a) relazione e collaborazioni con compagni e adulti	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)	d) impiego pieno o parziale delle potenzialità personali	e) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze)	f) livello di sviluppo globale degli apprendimenti

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale		
10	Sa relazionarsi e collaborare in modo sempre efficace e propositivo con tutti. Rispetta e promuove sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con entusiasmo apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro sicuro ed efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e accuratezza; studia in modo accurato e approfondito.	Acquisisce le conoscenze in modo completo e organico. Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	A V A N Z A T O
9	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace e propositivo. Rispetta sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione; studia in modo accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	
8	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace. Rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con interesse.	Ha un metodo di lavoro generalmente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e una certa precisione; studia in modo nel complesso accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo per lo più completo. Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	I N T E R M E D I O
7	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo adeguato. Rispetta quasi sempre le regole concordate.	Interviene con un certo interesse/ interesse settoriale.	Ha un metodo di lavoro sufficientemente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità e ordine; studia in modo sufficientemente accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo discreto. Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	
6	Sa	Interviene	Ha un metodo	Esegue il	Acquisisce le	Globalmente	

	relazionarsi e collaborare con gli altri in modo in genere adeguato. Talvolta non rispetta le regole concordate.	nelle attività scolastiche secondo le proprie capacità.	di lavoro non sempre produttivo e/o efficace.	lavoro assegnato con una certa regolarità ma poco ordine; studia in modo approssimativo.	conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.	ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti base.	B A S E
5	Sa relazionarsi e collaborare in modo non sempre adeguato. Fatica a rispettare le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche in modo impreciso e non sempre pertinente e/o settoriale.	Ha un metodo di lavoro dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità. Studia in modo parziale	Acquisisce le conoscenze in modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	P A R Z I A L E
4	Sa relazionarsi e collaborare in modo frequentemente non adeguato; Non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche raramente.	Ha un metodo di lavoro disordinato e dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con discontinuità e trascuratezza; studia in modo inadeguato	Acquisisce le conoscenze in modo frammentario e disorganico. Sviluppa le abilità in modo insicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	P A R Z I A L E
Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità.							

N.B.

I docenti redigono il giudizio sui processi formativi nel documento di valutazione (I e II quadrimestre) basandosi sulle voci delle rubriche di livello sovraespresse, adattandole, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, anche con delle personalizzazioni, nel rispetto degli indicatori prescritti dal Dlgs 62/2017: SVILUPPO SOCIALE, SVILUPPO PERSONALE, SVILUPPO CULTURALE, LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO.

CAPITOLO OTTAVO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

-VISTA la L.107/2015 la quale, all'art.1 comma 124, recita *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa...”*e al comma 12, specifica che il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare dell'istituto.

- VISTA la nota MIUR AOODPIT n.35 del 07.01.2016, la quale fornisce indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- VISTA la nota MIUR AOODPIT 002915 del 15.09.2016 la quale fornisce le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- CONSIDERATA la circ. n. 38 del 26/09/2016 del Dirigente Scolastico contenente l'ATTO DI INDIRIZZO per le attività di formazione, indicando le aree individuate dal MIUR coerenti con il PdM , ovvero:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA PREDISPONE

il Piano di Formazione Triennale contenente una previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al proprio personale. Il piano andrà integrato con le iniziative formative avviate dalla scuola Polo per la formazione (ambito n. 11- Pordenone), individuata nell'I.S.I.S. Zanussi di Pordenone che sarà destinatario delle risorse finanziarie assegnate dal MIUR per la formazione delle scuole dell'ambito 1.

ANALISI CONTESTO

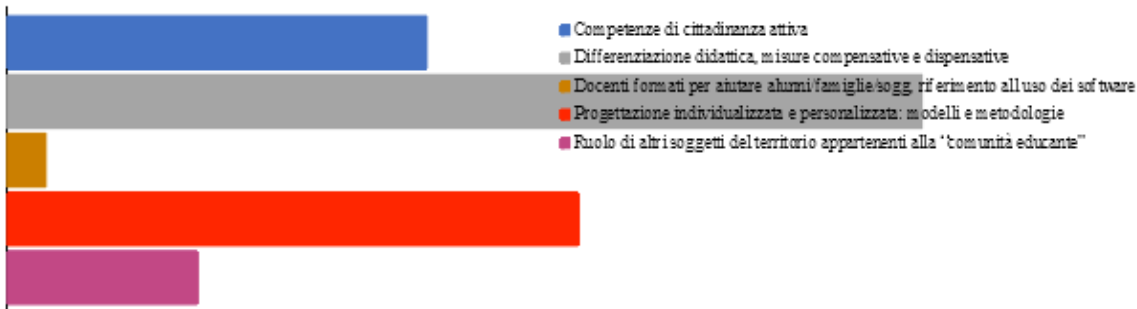
In coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi del PdM (quest'ultimo inserito nel PTOF, approvato in data 14.01.2016) sono state individuate dal Dirigente Scolastico le aree di indirizzo (prot. N. 5447/4.2.e) per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019.

A tutto il personale dell'istituto, al fine di intersecare gli obiettivi prioritari nazionali con i bisogni reali della scuola, è stato proposto un questionario (Allegato 1) per individuare i bisogni formativi. Sono stati raccolti 56 questionari e dall'analisi delle risposte emerge quanto segue:

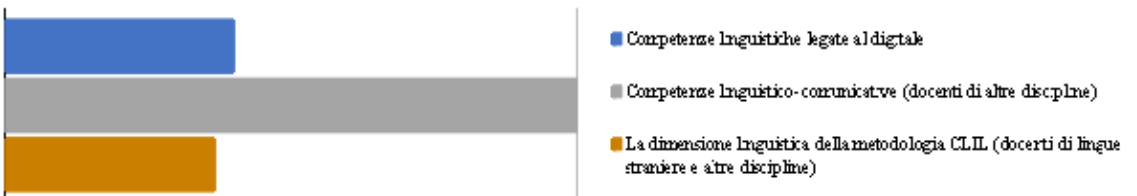
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



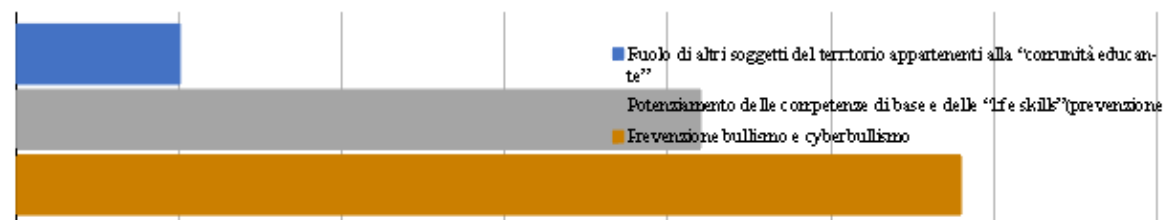
INCLUSIONE E DISABILITA'



COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA



COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE



DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al questionario e ai documenti ministeriali e di Istituto sopra citati, si presenta l'aggiornamento del Piano triennale di formazione per l'anno scolastico 2017/18.

Inoltre ogni altra iniziativa di formazione, potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

8.1 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Una delle priorità della didattica è quello di favorire il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari trasversali.

La promozione di una didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

In ultimo, occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

Attività proposte

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

Finalità: nuove metodologie

Formazione: di 2 ore tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Questa metodologia ha l'obiettivo di mettere a diretto contatto lo studente con il sapere, favorendo l'autonomia, la motivazione e la partecipazione.

Mindfulness per insegnanti

Finalità: presenza e consapevolezza dell'apprendimento

Formazione di 24 ore tenuta dal la dott.ssa Serena Pessotto

Destinatari: parte del corpo docente

Il corso risponde in particolare alla domanda degli insegnanti di una maggiore consapevolezza nell'insegnamento, di una riduzione di stress e burnout ai fini del miglioramento del benessere e dell'ambiente lavorativo.

Lifelong learning

Sviluppare un metodo didattico duttile da adattare alle esigenze formative dei singoli studenti e alle particolari capacità, in modo tale che ogni insegnante diventi promotore di un apprendimento autonomo, è una delle priorità del corpo docente di questa scuola. Pertanto ogni altra attività formativa potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

8.2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e le tecnologie digitali.

Il fine è quindi di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica ed anche di educare gli alunni ad un loro uso consapevole e critico.

La formazione, inoltre, si basa su attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD.

Si cercherà di favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Attività proposte

Edmodo

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 2 ore tenuta dal prof. Umberto Romanzin

Destinatari: tutto il corpo docente

Edmodo è una piattaforma di e-learning che fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice da utilizzare, dove studenti e insegnanti, possono continuare a cooperare al di fuori dell'ambiente scolastico.

Utilizzo della LIM

Finalità: Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

Formazione: di 2 ore tenuta dalla prof.ssa Silvana Marino e dal prof. Peppino Fazio

Destinatari: tutto il corpo docente

Quasi tutte le classi dell'IC dispongono di una LIM. Il corso si proponeva di mostrare le potenzialità dello strumento LIM, proponendo in particolare lo studio del seguente software: Easy Interactive Tools.

Corso sul pensiero computazionale

Finalità: Sviluppo del pensiero computazionale

Formazione: di 4 ore tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: parte del corpo docente

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.

L'animatore digitale ha tenuto un corso di 4 ore come restituzione della sua formazione professionale.

Il fine è stato quello di formare altro personale per promuovere attività in classe legate al progetto "Programma il futuro".

Competenze digitali di base

Finalità: Sviluppare le competenze digitali di base

Formazione tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: docenti della scuola Primaria

L'animatore digitale in funzione dei bisogni formativi individuati, formerà e darà supporto tecnico alle insegnanti della scuola primaria.

Padlet

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 1 ora tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Padlet è una piattaforma digitale che può essere utilizzato per appuntare idee o contenuti digitali riguardanti un argomento (come un block notes virtuale), oppure per assemblare una lezione multimediale o ancora per realizzare un'attività di brainstorming, di Cooperative Learning o di Flipped Classroom.

Moduli Google

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 1 ora tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Moduli Google è uno strumento che permette di costruire test, verifiche, sondaggi.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Finalità: Sviluppo delle competenze tecnologiche

Formazione: monte orario diversificato (minimo 18 ore massimo 32) organizzatore I.S.I.S Zanussi
(scuola polo)

Destinatari: parte del personale scolastico

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha previsto una massiva formazione del personale della scuola, sulle nuove tecnologie. Attualmente 10 docenti, l'Animatore Digitale, un assistente amministrativo, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e il Dirigente Scolastico stanno per completare la formazione prevista.

8.3 INCLUSIONE E DISABILITA'

Una delle caratteristiche distintive dell'IC Villa Varda è l'attenzione all'inclusione.

Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione è rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.

Lo scopo è quello di formare il corpo docente in modo che tutti dispongano di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive.

La capacità di far leva sulla diversità e sulle personali potenzialità degli studenti è il metodo più efficace non solo per risponde ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre di difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma ma anche di potenziare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

Attività proposte

Metodo Bapne

Finalità: Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie

Formazione: di 15 ore tenuta dal formatore Giulio Salerno

Destinatari: parte del corpo docente

Il metodo BAPNE offre all'insegnante materiale pratico per l'applicazione in classe della didattica della percussione corporale al fine di promuovere lo sviluppo delle intelligenze multiple.

Dislessia amica

Finalità: vigilanza e assistenza di alunni disabili e BES

Formazione: di 40 ore online

Destinatari: parte del corpo docente

Percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

8.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola.

Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Per tale motivo la scuola ha partecipato al progetto Erasmus plus che ha permesso a parte del corpo docente di formarsi in Inghilterra: gli insegnanti hanno potuto seguire dei corsi sulle metodologie innovative o di approfondimento della lingua inglese.

Attività proposte

Digital CLIL

Finalità: La metodologia CLIL e competenze linguistiche legate al digitale

Metodologia CLIL

Finalità: La dimensione linguistica della metodologia CLIL

Formazione: di 4 ore tenuto dalla commissione CLIL

Destinatari: tutto il corpo docente

8.5

Il corso ha la finalità di restituire a tutto il corpo docente la formazione specifica acquisita durante il progetto Erasmus. In particolare con quest'attività si affronterà la metodologia CLIL.

Questa esperienza ha permesso agli insegnanti di lingua straniera, il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa. Per i docenti di altre discipline il progetto ha permesso di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica.

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il nostro Istituto Comprensivo è fortemente consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri.

Per tale motivo l'educazione al rispetto degli altri e di sé stessi, il potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" e di conseguenza la prevenzione del disagio e di tutte le sue manifestazioni (bullismo, discriminazioni, dispersione scolastica...) sono punti cardine dell'orientamento del nostro istituto.

La formazione quindi risponde alla richiesta di creare un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di cure e attenzione delle esigenze e dei bisogni dell'altro.

Attività proposte

Progetto Unplugged

Formazione refe

Finalità: Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"

Formazione di 12 ore e aggiornamento di 2 ore

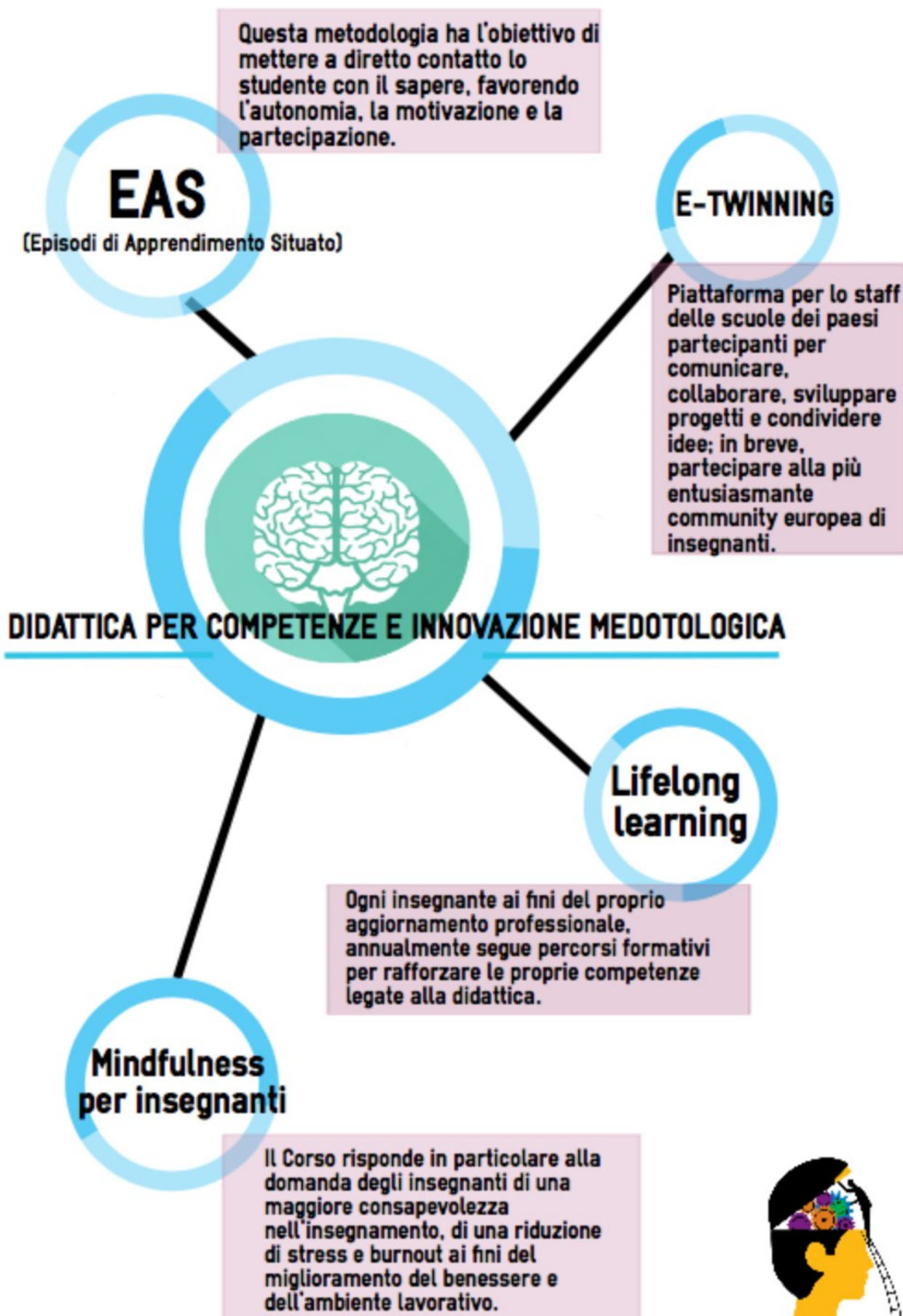
Destinatari: parte del corpo docente

Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention position of vittin trial). Dodici docenti della scuola Secondaria sono già formati in questo campo e sviluppano attività diversi sociali net conseguenti nelle proprie classi.

Formazione di 4 ore tenuta dalla Dott.ssa Antonella Santin

Destinatari: parte del corpo docente

Lo scopo è quello di formare docenti per la creazione di uno spazio per accogliere gli studenti, delle loro richieste, degli eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.



Formazione sui nuovi software per la didattica:
Kahoot (portale per la costruzione di quiz)
Edmodo (gestione della classe virtuale)
Moduli google (strumento per la creazione di test, sondaggi)
Padlet (bacheca virtuale per la condivisione e creazione di spazi didattici)
Utilizzo della LIM

Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Pensiero computazionale

Processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale



COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Animatore Digitale

Formazione specifica di 60 ore per la formazione continua di una figura che abbia un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD

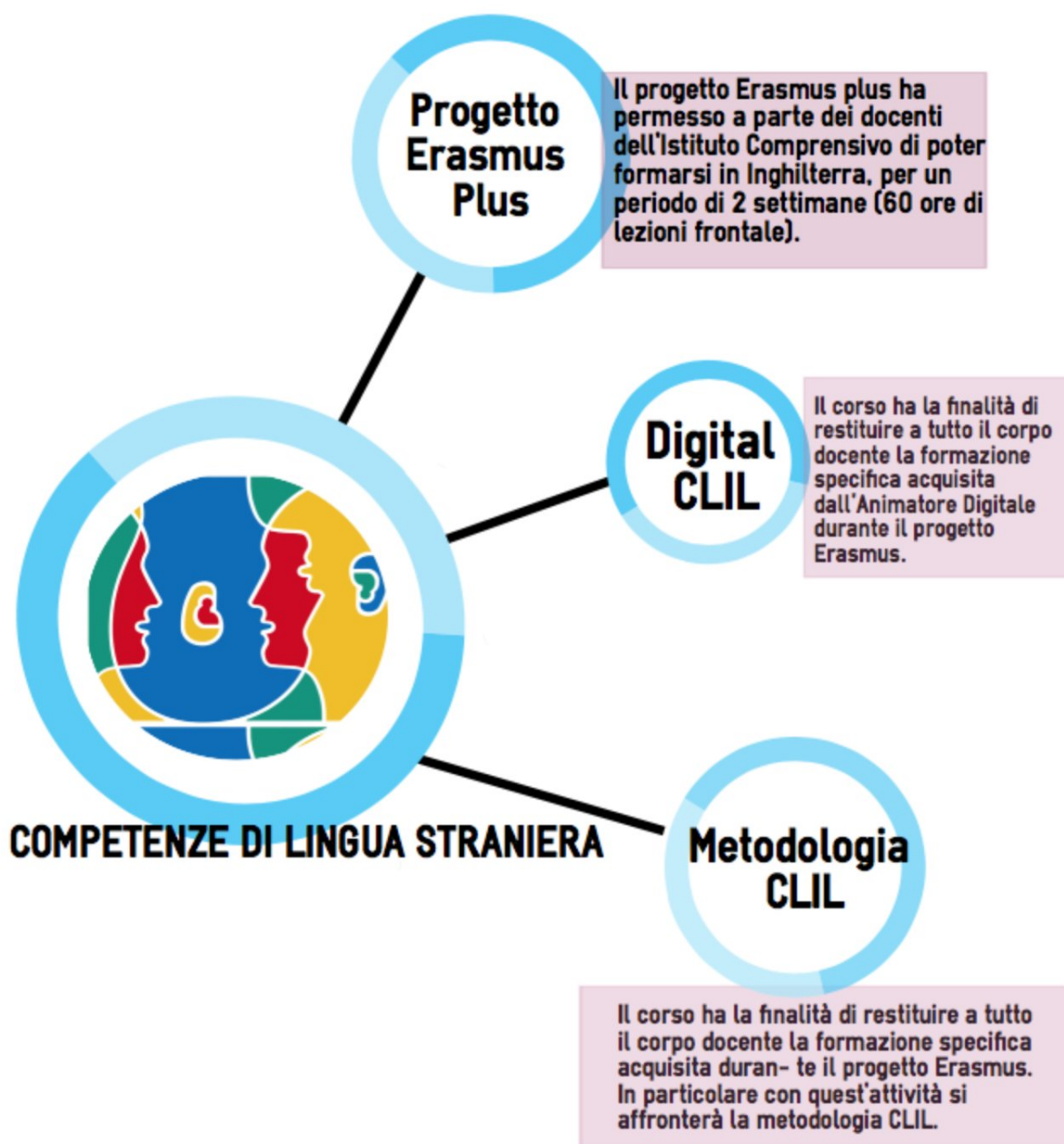
Team Digitale

Formato per il coordinamento e lo sviluppo di progetti incentrati sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalle tecnologie.



INCLUSIONE E DISABILITA'





AGGIORNAMENTO FORMAZIONE A.S. 2018/2019

Le proposte di formazione per il triennio 2016-2018, hanno fatto riferimento all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (circ. n. 38 del 26/09/2016).

In particolare le aree prese in considerazione sono state le seguenti:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le funzioni strumentali per la Formazione hanno cercato di indirizzare il collegio a corsi pertinenti alle aree prese in considerazione dall'Atto, in coerenza con i bisogni formativi espressi dagli insegnanti in un questionario proposto ad inizio anno.

Per monitorare la formazione dei singoli docenti nell'arco del triennio 2016-2018, è stato proposto un questionario di rilevazione dove ogni insegnante ha riportato i corsi seguiti.

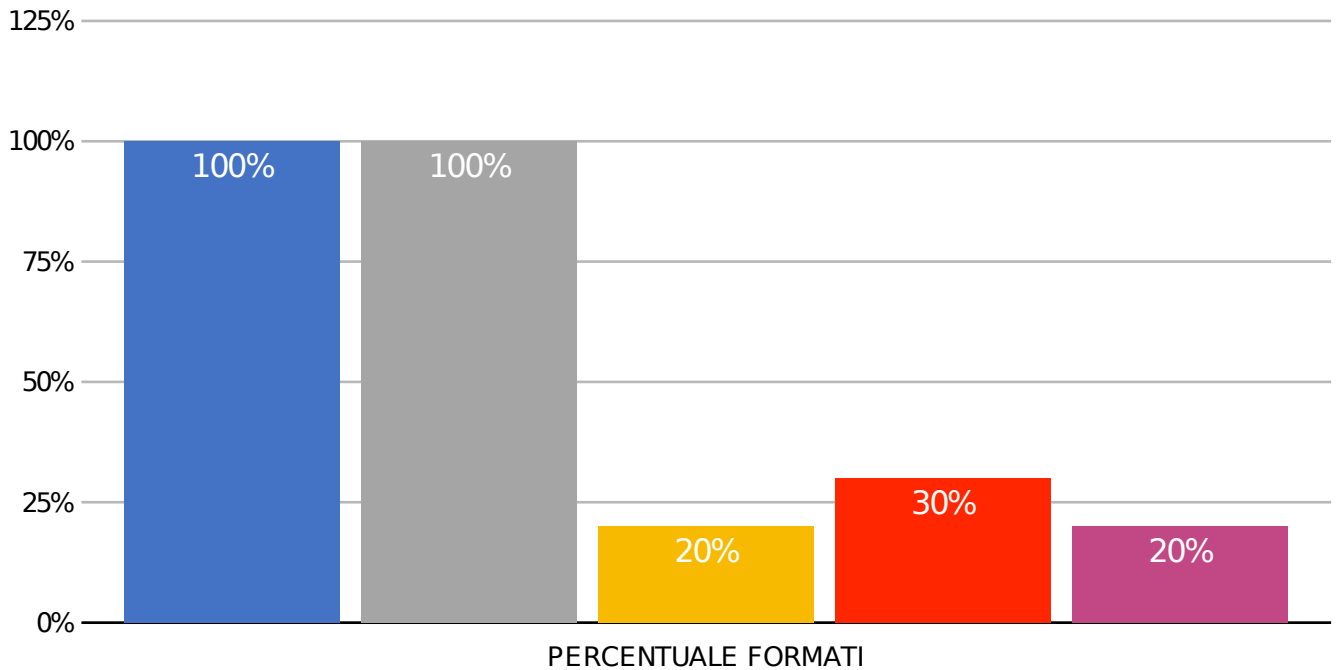
Dalla rielaborazione dei dati, emerge che il 100% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione.

Di seguito vengono riportati i risultati dell'indagine statistica condotta. I grafici tengono conto solo dei corsi che hanno coinvolto il maggiore numero di docenti.

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento è la spinta per dar vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

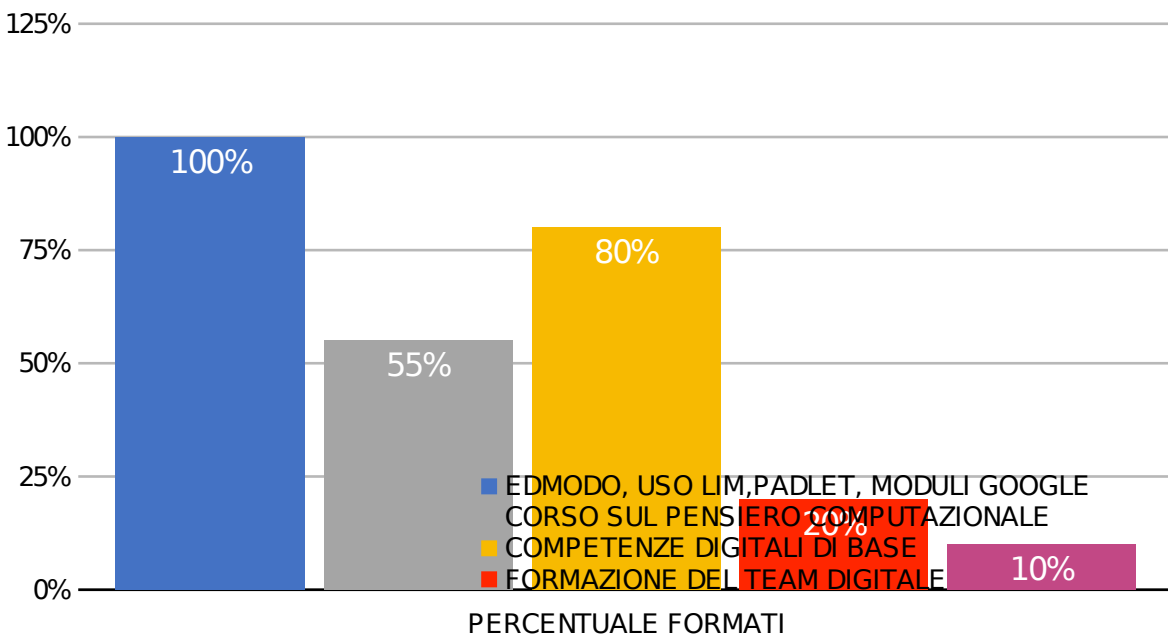
In funzione di questo, tutti i docenti hanno seguito diversi percorsi di formazione ricadenti in quest'area.



COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Le nuove tecnologie sono i linguaggi che vengono sempre più utilizzati sia in ambiente scolastico che extra scolastico. Per tale motivo si è voluto insistere una formazione capace di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica ed anche di educare gli alunni ad un loro uso consapevole e critico.

Il 100% del corpo docente ha frequentato percorsi di formazione inerenti all'utilizzo delle nuove tecnologie; in particolare:

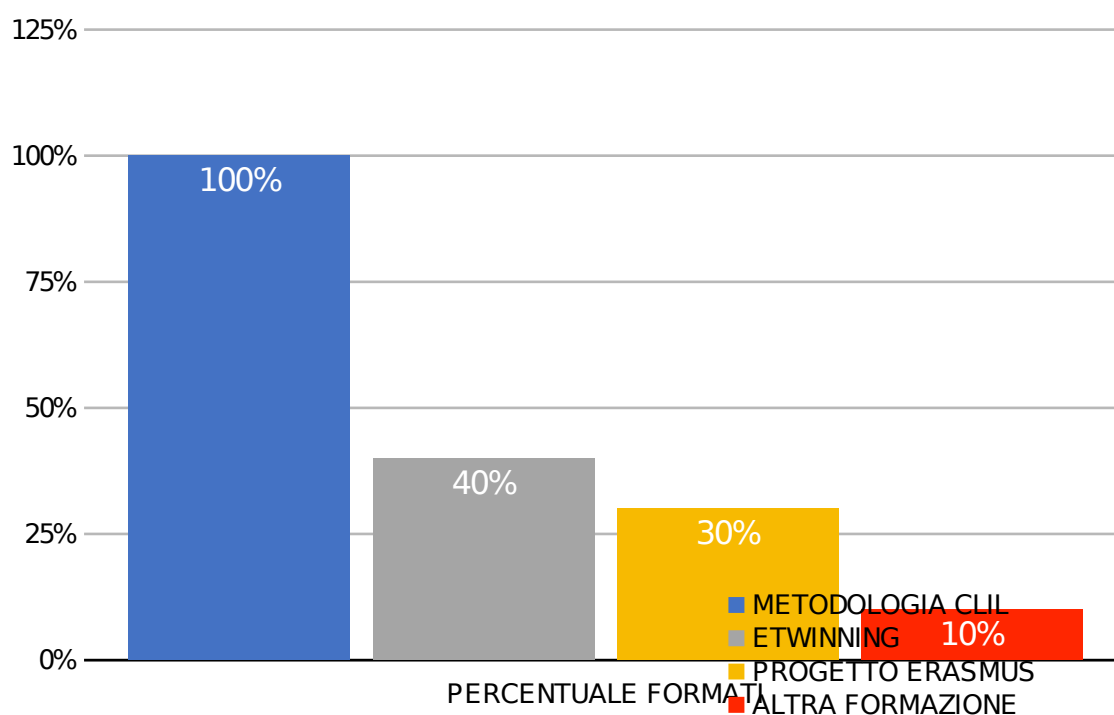


COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, una competenza da potenziare è rappresentata da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese.

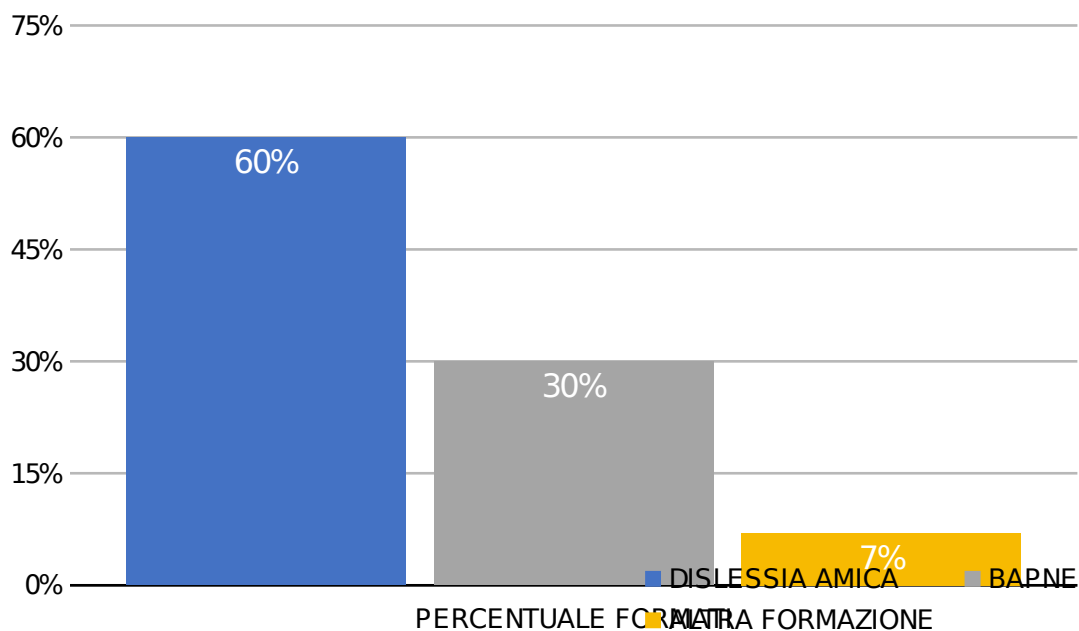
Per ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale, la scuola ha partecipato al progetto Erasmus plus che ha permesso a parte del corpo docente di formarsi in Inghilterra: gli insegnanti hanno potuto seguire dei corsi sulle metodologie innovative o di approfondimento della lingua inglese. Le competenze sono state trasmesse anche a tutto il corpo docente durante un incontro di formazione e grazie agli scambi continui tra docenti.

Per quanto riguarda l'area sulle competenze di lingua straniera, si sono rilevati i seguenti dati:



INCLUSIONE E DISABILITA'

La capacità di far leva sulla diversità e sulle personali potenzialità degli studenti è il metodo più efficace non solo per rispondere ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre di difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma anche di potenziare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. Dati raccolti emerge quanto segue

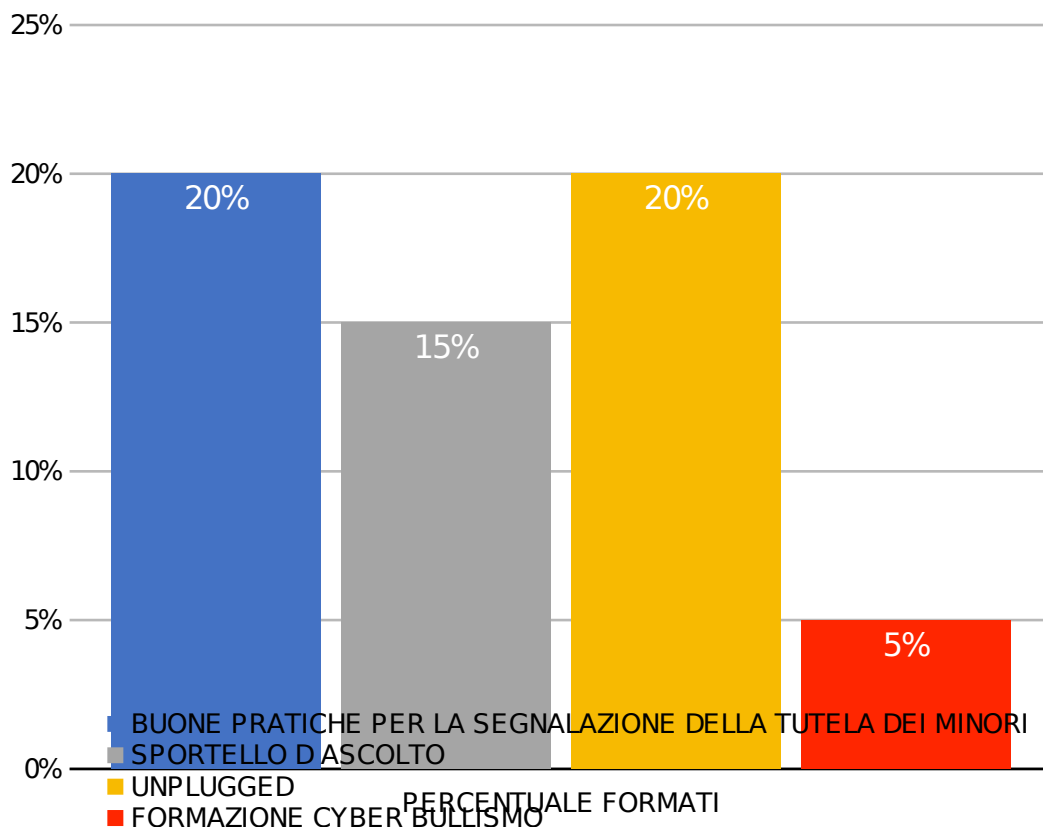


COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'educazione al rispetto degli altri e di sé stessi, il potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" e di conseguenza la prevenzione del disagio e di tutte le sue

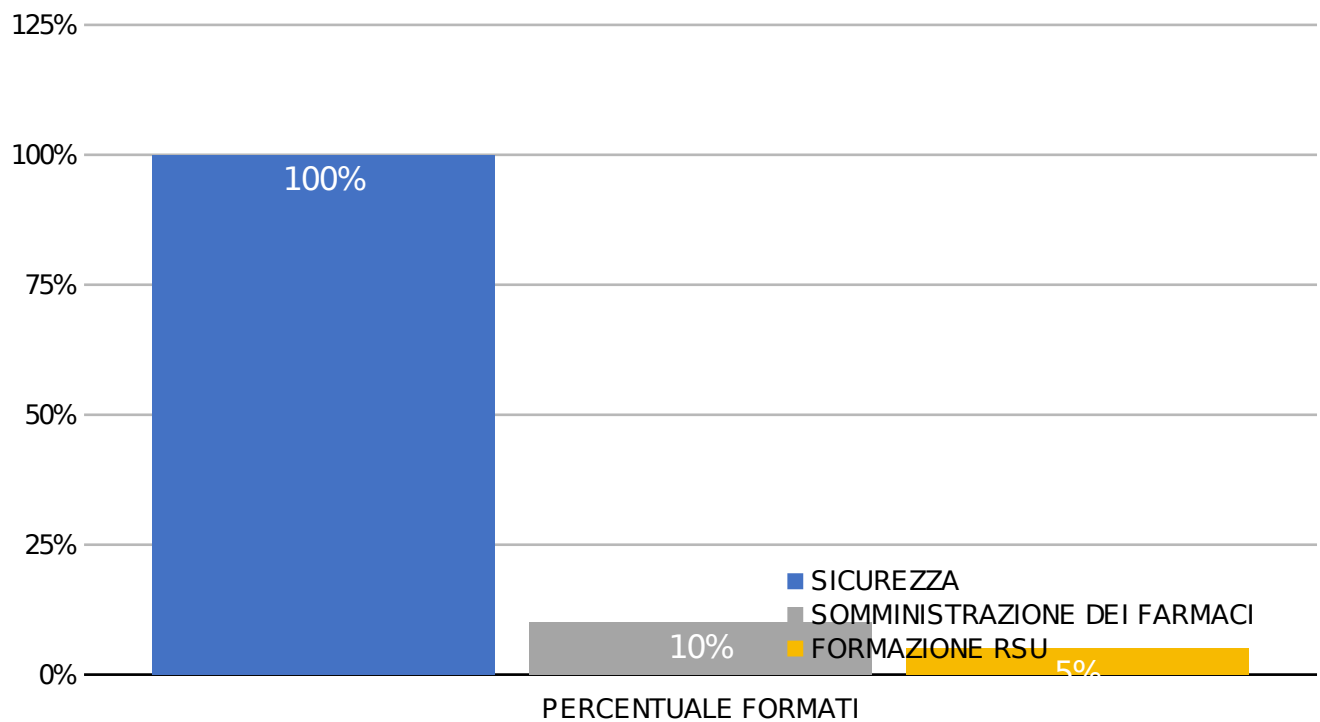
manifestazioni (bullismo, discriminazioni, dispersione scolastica...) sono punti cardine dell'orientamento del nostro istituto.

La formazione ha mirato a rispondere alla necessità di creare un sistema educativo proattivo capace di guardare lo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di cure e attenzione delle esigenze e dei bisogni dell'altro.



ALTRA FORMAZIONE

Oltre alla formazione inerente alle aree evidenziate nell'atto del Dirigente Scolastico, il corpo docente ha seguito:



CAPITOLO NONO
PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO
DELL'ANIMATORE DIGITALE



2016-2019

LEGGE N.107/2015.

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Che cos'è un PNSD?

- Un documento per guidare le scuole in un percorso di digitalizzazione e innovazione
- Introdurre nuove tecnologie nelle scuole
- Diffondere l'idea di apprendimento permanente
- Estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale



Ambiti del PNSD

35 Azioni proposte per l'attuazione

- Ambito 1: Strumenti
- Ambito 2: Competenze e contenuti
- Ambito 3: Formazione
- Ambito 4: Accompagnamento della scuola alla sfida sull'innovazione



Animatore Digitale - riferimento azione #28 del PNSD

ANIMATORE DIGITALE

Ambiti in cui opera

- Ambito 1: Formazione interna
- Ambito 2: Creazione di soluzioni innovative
- Ambito 3: Coinvolgimento della comunità scolastica

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale sviluppa progettualità su **tre ambiti**:

1. FORMAZIONE INTERNA

















Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE





Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA






















Favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-16- e 2016-17 - FASE PRELIMINARE	stato
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione) ● Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare http://www.emaze.com/@AORRWZQLF/questionario-docenti ● pubblicazione sul sito della scuola ● Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk http://prezi.com/bcsd7oo7uz_0/?utm_campaign=share&utm_medium=copy&rc=ex0share ● Creazione di una mailing list di docenti per la diffusione di tutte le iniziative e le occasioni di formazione nonché di materiali, link e software freeware inerenti l'innovazione didattica digitale ● Formazione specifica per Animatore Digitale ● Formazione del Team digitale ● Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk ● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	        
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola e pubblicazione del presente documento ● Creazione di eventi e workshop per la promozione e la pubblicizzazione delle attività didattiche digitali realizzate nella programmazione scolastica ● Partecipazione all'aggiornamento del sito istituzionale della scuola 	  
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. ● Partecipazione ai progetti PON per il reperimento di risorse finanziarie al fine di implementare le attrezzature informatiche in dotazione ai plessi scolastici ● Promozione delle metodologie BYOD ● Realizzazione di una piattaforma scolastica digitale per l'apprendimento 	   

Interventi Triennio 2016-2019












Ambito	A.S 2016-2017	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno sportello di assistenza ● Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ● Formazione all'utilizzo di Apps per l'organizzazione e per la didattica https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk 	   














Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto aggiorna il proprio piano di intervento:





Ambito	A.S 2017-2018	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno sportello di assistenza ● Formazione specifica per Animatore Digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale ● <u>Formazione per l'uso di software open source</u> ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione ● Formazione all'utilizzo di Apps per l'organizzazione e per la didattica https://padlet.com/giacomomaiorana15/w79cdw2fut57 ● <u>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling</u> ● <u>Formazione all'uso del coding nella didattica</u> ● <u>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale</u> ● <u>Formazione per l'utilizzo di spazi, Drive condivisi e documentazione di sistema</u> ● Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 	<ul style="list-style-type: none">              
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro ● <u>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</u> ● <u>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto</u> ● <u>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</u> ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● <u>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</u> 	<ul style="list-style-type: none">       

PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO

Legenda: ✔ realizzato ✔ in fase di realizzazione  ✔ parzialmente realizzato  ✔ non ✘ realizzato ✘

Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S 2018-2019	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenimento/creazione di uno sportello di assistenza  ● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale  ● <u>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</u>  ● <u>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata</u>  ● <u>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</u>  ● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)  ● <u>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network</u>  ● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite  	
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici  ● <u>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</u>  ● <u>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione</u>  	

	<p><u>delle azioni relative al PNSD</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto ● <u>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</u> ● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione ● <u>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</u> ● <u>Partecipazione alla realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</u> ● <u>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo)</u> 	     
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità</u> ● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto ● Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti ● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati ● Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) ● Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES ● Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom 	      

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze ● Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali ● Creazione di webinar per le attività di recupero ● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola ● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD 	   
--	--	--

ALLEGATO 1

Oggetto: **ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2015/16 - 2016/2017 – 2018/2019:

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalle prescrizioni normative della Legge 107/2015.

L'azione progettuale dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" è improntata alla **continuità** con le linee guida elaborate negli anni scorsi; l'adesione a tali linee guida fonda l'identità dell'Istituto perché esse derivano dalla sua storia e dall'esperienza educativa maturata; la loro realizzazione rappresenta le finalità dell'azione educativa e dell'organizzazione gestionale dell'Istituto.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto "Villa Varda" mira a:

- **PREPARARE AL FUTURO** gli studenti costruendo **percorsi significativi** che sviluppino le competenze indispensabili a costruire un proprio progetto di vita
- **GARANTIRE** il diritto ad apprendere e il **successo formativo** di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi e stili individuali
- **ACCOMPAGNARE** il percorso formativo sostenendo gli studenti nelle difficoltà e favorendo lo **star bene** a scuola
- **EDUCARE** al **rispetto delle regole**, all'essere solidali e disponibili verso gli altri, al dialogo e alla partecipazione per la costruzione del bene comune
- **ORIENTARE** gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare **scelte responsabili** finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico

- TRASMETTERE il **patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto per la costruzione del futuro personale e sociale
- INNOVARE la **didattica** per favorire negli alunni la motivazione ad apprendere, per adeguarla alla recente normativa (Indicazioni Nazionali 2012), per renderla più efficace
- VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento per migliorarli
- FAVORIRE l'**innovazione tecnologica** attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali (LIM, computer, internet, registro elettronico, scrutini on line...) e del loro utilizzo
- PROMUOVERE l'apertura al **territorio** attraverso la collaborazione progettuale con enti e associazioni locali

Per raggiungere le finalità sopradescritte, Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà indicare:

1. Le finalità generali dell'azione educativa, come sopra riportate (Mission).
2. Una descrizione del CONTESTO in cui opera l'Istituto Comprensivo, dei suoi bisogni formativi, delle risorse territoriali.
3. Il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dunque:
 - a) Le PRIORITA' e i TRAGUARDI che si intendono raggiungere rispetto agli ESITI DI APPRENDIMENTO degli studenti;
 - b) Le AREE e gli OBIETTIVI di PROCESSO che concorreranno al raggiungimento delle priorità e dei traguardi stabiliti;
4. Il **PIANO DI POTENZIAMENTO**, partendo dall'analisi delle richieste della Legge 107/2015. In questo contesto si inseriranno i vari PROGETTI svolti dall' Istituto con l'indicazione delle risorse economiche e dei fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (vedi L 107/15, c.14). Sempre in tale contesto si potranno indicare le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59).
5. Il fabbisogno riguardante l'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento e relativi al personale ATA (vedi L 107/15, c.14).
6. Le scelte organizzative e gestionali (vedi L 107/15, c.14): figure di coordinamento e supervisione di aree specifiche (referenti di plesso, Funzioni strumentali, referati...)
7. Per quanto attiene alla DIDATTICA, andranno inserite nel POF Triennale:
 - a) Le metodologie didattiche agite e le azioni di innovazione metodologica della didattica intraprese dall'Istituto (didattica laboratoriale, L 107/2015, c. 60); la programmazione per Unità di lavoro interdisciplinari;

- b) le indicazioni circa il Curricolo Verticale di Istituto, le prove per competenza; il certificato delle competenze;
- c) le indicazioni per la personalizzazione dell'insegnamento, con particolare riguardo alle attività per l'Inclusività, per il recupero e per il potenziamento degli apprendimenti.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- percorsi di L2 a favore degli alunni stranieri e PSP (Piani di studio personalizzati) per alunni non italofoni
- attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani didattici personalizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

8. Il piano di formazione in servizio del personale (l. 107, comma 124).

Il piano triennale sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo Statale "Villa Varda" di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)

Tel. 0434-623038 - Fax 0434-613931

C.F. 80015000930 - C.M. PNIC82500C

E-mail: pnic82500c@istruzione.it - Pec: pnic82500c@pec.istruzione.it – Web:

www.icbrugnera.gov.it

Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado "A. Canova"

S Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo "N. Sauro" - Tamai "A. Sacilotto" - Maron "G. Mazzini"



ALLEGATO 2

Prot. n. vedi segnatura

Brugnera, 26/09/2016

Circ. n. 38

Al Collegio dei Docenti

Alle FF.SS. Cester Daniela e Pessotto Serena

Oggetto: **ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019**

VISTA la nota Miur AOODPT n. 35 del 07/01/2016

VISTA la nota Miur AOODPIT n. 2915 del 15/09/16 in cui si emanano le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

IN COERENZA con il Piano di Miglioramento inserito nel Piano Triennale dell'offerta Formativa approvato in data 14/01/2016 e da aggiornare entro il 31/10/2016;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUA

Le seguenti aree come prioritarie tra quelle indicate nella nota AOODPT n. 2915 quali destinatarie di specifiche azioni a livello nazionale (Priorità formative nazionali):

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

A breve sarà consegnato ai docenti un modello per la rilevazione dei bisogni formativi specifici all'interno di ciascuna delle aree individuate, in modo da poter intersecare, nel redigendo Piano Formativo, bisogni reali del Collegio e Obiettivi prioritari nazionali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Armida Muz

ALLEGATO 3: PROGETTI A.S. 2018/19



Progetti di Istituto a.s.2018-2019

ELENCO AREE PROGETTUALI (VEDI PROGETTI SPECIFICI DI CIASCUN PLESSO)	ALUNNI Coinvolti PRIMARIA	ALUNNI Coinvolti SECONDARIA	DOCENTI Coinvolti	ESPERTI ESTERNI	ARTICOLAZIONE	TEMPI
AMBIENTE E TERRITORIO	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DEI PLESSI	ASSOCIAZIONISMO LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, ASS. GENITORI	INTERVENTI, CONCORSI, PESCA, PASSEGGIATE, MOSTRE	A.S.
STORIA DEL TERRITORIO	TERZE, QUARTE E QUINTE	TERZE	DOCENTI AREA STORICA E ANTROPOLOGICA	ESPERTI IN STORIA LOCALE E ARCHEOLOGIA, ASS. SACRO TIGLIO	INTERVENTI E USCITE CON ESPERTI, ATTIVITA' CONTINUATIVE CON I DOCENTI	A.S.
BENESSERE A SCUOLA	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DI PLESSO	CONSULENTI FAMILIARI, ESPERTI, PSICOLOGI, COR ASSOCIAZIONE GENITORI, VOLONTARI PEDIBUS	INCONTRI A TEMA E CONSULENZE, RIELABORAZIONE IN CLASSE	A.S.
CONTINUITA' Accoglienza Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	PRIME E QUINTE	PRIME	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA		VISITE GUIDATE AI LOCALI DELLA SCUOLA, ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	A.S.
INCLUSIONE: PORTE APERTE A SCUOLA (interventi a favore di alunni disabili)	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI), Rete "Porte aperte a scuola"	ATTIVITA' PRESSO ASSOCIAZIONI ED ENTI SOVVENZIONATI	A.S.
INCLUSIONE: AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI PLESSO		RECUPERO, STUDIO ASSISTITO, INTERVENTI IN PICCOLO GRUPPO	A.S.

(corsi di recupero)						
INCLUSIONE: INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI SOSTEGNO O DI CLASSE	EDUCATORI ASS. DEI GENITORI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DI SCUOLA PRIMARIA	INTERVENTI, LEZIONI IN PICCOLO GRUPPO O IN CLASSE	A.S.
INCLUSIONE: PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	ALUNNI INDIVIDUATI	ALUNNI INDIVIDUATI	DOCENTI DI ISTITUTO	USR SCUOLA POLO FVG	LEZIONI DOMICILIARI, LEZIONI TRAMITE WEBCAM, CLASSI VIRTUALI	A.S.
MEDIAZIONE LINGUISTICA	ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO E LORO CLASSI	ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO E LORO CLASSI	F.S. INTERCUCULTUR A E DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE	ASS. CIRCOLO APERTO, ASS.MEDIATORI CULTURALI, AMBITO	INTERVENTI DI PRESENTAZIONE ED ACCOGLIENZA	A.S.
L2 (ITALIANO SECONDA LINGUA)	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI CLASSI INTERESSATE E DOCENTI CHE SEGUIRANNO I CORSI	AMBITO	LEZIONI IN PICCOLO GRUPPO, A CLASSI APERTE	A.S.
INTERCULTURA VOCI E COLORI DAL MONDO	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI	AMBITO, AMMINISTRAZIONE COMUNALE. AFDS DI BRUGNERA	INCONTRI, LABORATORI LEZIONI	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA	"Bibliotecaria con la valigia" NUMEROSE CLASSI DEI TRE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI LETTERE	BIBLIOTECA COMUNALE, ASS. ATTIVAMENTE, ASS. SACRO TIGLIO	GIOCHI, GARE DI LETTURA, INCONTRI CON AUTORI, CONCORSI LETTERARI, USCITE	A.S.
MUSICA E TEATRO	TUTTI	TUTTE	DOCENTI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	ASSOCIAZIONI	LEZIONI, LABORATORI, USCITA A TEATRO	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: SPEAKING TIME	ALUNNI CLASSI QUINTE	ALUNNI CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	LEZIONI DI PREPARAZIONE, ESAME TRINITY	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: PROGETTO CLIL	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		PRESENTAZIONE DI CONTENUTI DISCIPLINARI (STORIA GEOGRAFIA SCIENZE...) IN INGLESE, POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	A.S.
ATTIVITÀ SPORTIVE	TUTTI	TUTTI	DOCENTI INTERNI	ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO ESPERTI ESTERNI	ATTIVITÀ MOTORIE, GARE, GIOCHI SPORTIVI	A.S.

T.I.C. TECNOLOGIA DELL'INFORMA- ZIONE E COMUNICAZIONE	TUTTI	TUTTI ATELIER CREATIVO	ANIMATORE DIGITALE, DOCENTI DI ISTITUTO		LEZIONI IN GRUPPO E ATTIVITA' DI CLASSE IN COMPRES- ZA, CON USO DI LIM, PC E TABLET	A.S.
PON COMPETENZE DI BASE	GRUPPI DI ALUNNI	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIO NE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolasti co	A.S.
PON PENSIERO COMPUTAZIONA LE E CITTADINANZA DIGITALE	GRUPPI DI ALUNNI	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIO NE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolasti co	A.S.
PON CITTADINANZA GLOBALE	GRUPPI DI ALUNNI	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIO NE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolasti co	A.S.

**Progetti Secondaria di primo grado "A. Canova"
a.s. 2018-2019**

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA	ALUNNI ADERENTI	DOCENTI DI MATEMATICA		allenamenti, gare interne e in uscita giochi matematici	DICEMBRE/ MAGGIO
ATTIVITA' SPORTIVE GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	ASS. DODGEBALL ATLETICA BRUGNERA ORIENTEERING	allenamenti tornei di interclasse	A.S.
ATTIVITA' SPORTIVE MINI VOLLEY	PRIME	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	ASS. SPORTIVA VOLLEY BRUGNERA 96	Attività sportive	IIQ.
BENESSERE A SCUOLA SPORTELLO ASCOLTO	TUTTE (Adesione volontaria)	DOCENTI FORMATI	COR	consulenza pedagogica, sostegno psicologico	SETTEMBRE/ GIUGNO
BENESSERE A SCUOLA ORIENTAMENTO	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI coordinatori e di lettere	Scuole superiori, COR, CONFARTIGIANATO DONNE IMORESA PORDENONE	lezioni, incontri, visite guidate, open day presso l'Istituto	A.S.
BENESSERE A SCUOLA UNPLUGGED	CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI FORMATI	AMBITO SOCIO-SANITARIO	Laboratori, giochi di situazione, lavori di gruppo, gioco di ruolo quiz	A.S.
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA E ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE E SALUTE <i>Aido</i>	CLASSI SECONDE	DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA	GRUPPU A.I.D.O. FONTANAFREDDA, TEAM DONAZIONE	incontri formativi concorso	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO	CLASSI SECONDE	DOCENTI DI LETTERE	ASSOCIAZIONE	Aprile	Da definire

CRONACHE DALLE MACERIE			CULTURALE SACRO TIGLIO COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO DI PORDENONE		
AMBIENTE E TERRITORIO LA TUA ACQUA	PRIME	DOCENTI DI SCIENZE	ESP. INCARICATI DA "LTA, LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE"	Laboratori e visita didattica	Da definire
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PERCORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	TUTTE	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	AMM. COMUNALE, POLIZIA COMUNALE	lezioni e incontri	NOVEMBRE-FEBBRAIO
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROGETTO LEGALITÀ	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE ANIMATORE DIGITALE	CARABINIERI DI SACILE	Interventi di esperti, laboratori di approfondimento su tematiche specifiche	II QM
INTERCULTURA VOCI E COLORI DAL MONDO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI DI INGLESE	DOCENTE ESAMINATORE TRINITY	Lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO LABORATORIO LINGUISTICO DIGITALE (aula aumentata)	TUTTE	DOCENTI DI LINGUA E ANIMATORE DIGITALE		attività in aula interattiva con LIM	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO CORSO DI LATINO	ALUNNI CLASSI TERZE	DOCENTE DI LETTERE DI ISTITUTO		lezioni frontali lavoro di gruppo	NOVEMBRE GENNAIO
MUSICA, TEATRO E ARTE OPERA DOMANI	PRIME	DOCENTI DI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	TEATRO VERDI DI PORDENONE	Lezioni, uscita teatro	II QM

MUSICA E TEATRO LA STORIA DEL ROCK	TUTTE	DOCENTI DI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	AUDITORIUM SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Lezioni e concerto	II QM
T.I.C. USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	TUTTI	ANIMATORE DIGITALE, DOCENTI DI CLASSE		lezioni in gruppo e attività di classe in compresenza, con uso di lim, pc e tablet	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA LIBERI DI...LEGGERE	TUTTE	Docenti di italiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA ASSOCIAZIONE ATTIVAMENTI E ASSOCIAZIONE "SACRO TIGLIO"	Incontri Lecture Uscite	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO(SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI), Rete "Porte aperte a scuola"	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO (corsi di recupero)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.
ORIENTAMENTO CORSI FSE E STAGES	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE ED ESPERTO ESTERNO	C.O.R OPERA SACRA FAMIGLIA		A.S.
AREA PON PATRIMONIO CULTURALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON COMPETENZE DI BASE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON CITTADINANZA GLOBALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.

AREA PON CITTADINANZA EUROPEA	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRA ZIONE COMUNALE ESPERTI ESTERNI	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
--	-----------------------------	--	--	---	-------------

Progetti Primaria "N. Sauro" di Brugnera a.s. 2018- 19

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABO- RAZIONI ESTERNE	ARTICOLA- ZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
AMBIENTE E TERRITORIO L'UNIONE FA LA PESCA	TUTTE	I DOCENTI DI PLESSO COORDINATI DALLA DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	ASSOCIAZIONE GENITORI PRO LOCO	riunioni laboratori giornata conclusiva	SETT. / DIC.
AMBIENTE E TERRITORIO AMBIENTE E SALUTE	TUTTE	I DOCENTI DI PLESSO COORDINATI DALLA DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	AFDS	giornata dell'ambiente	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	1A 2A/2B 4A/ 5A/5B	DOCENTI DI CLASSE	ASS.CULTURA- LE SACRO TIGLIO	attività educative e formative laboratorio teatrale	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO CREATIVI PER L'AMBIENTE	3 A-B 4 A 5 A-B	DOCENTI DI CLASSE	AMBIENTE SERVIZI	laboratori	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO PRIMO COLORE	1 A 4 A-B	DOCENTI DI CLASSE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERRA MATER	laboratori	OTTOBRE
STORIA DEL TERRITORIO STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO	3 A-B 4 A-B 5 A-B	DOCENTI INTERNI DI STORIA	ESPERTI ESTERNI IN STORIA LOCALE E ARCHEOLOGIA	Laboratori	II QM
MUSICA E TEATRO ERT	TUTTE LE CLASSI DEL TEMPO PIENO	DOCENTI DI CLASSE	ERT	Laboratori spettacolo teatrale	II QM

	(LAB) TUTTE (spettacolo)				
MUSICA E TEATRO OPERA DOMANI	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE E INSEGNANTE COORDINATRICE	ESPERTA ESTERNA ESPERTI TEATRO VERDI DI PN	laboratori spettacolo	II QM
MUSICA E TEATRO TUTTI I COLORI DEL MONDO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE COORDINATI DALLA DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO		lezioni, laboratori	II QM
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI DI ED. FISICA	CENTRO SPORTIVO MINIBASKET	attività sportive	SETT./OTT.
ATTIVITA' SPORTIVE MINI VOLLEY	3 B 4 A/4B 5 A-B	DOCENTI DI ED. FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA 96	attività sportive	NOV./DIC.
ATTIVITA' SPORTIVE MOVIMENTO IN 3S	1 A-B 2 A-B 3 A	DOCENTI DI ED. FISICA	MIUR USR FVG CONI C.C.M.	attività motorie	A.S.
ATTIVITA' SPORTIVE GIORNATA DELLO SPORT	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE	ASS. SPORTIVE DEL TERRITORIO	giornata a tema	UNA GIORNATA A FINE A.S.
BENESSERE A SCUOLA CIBO, SALUTE, CULTURA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE A SCUOLA FRUTTA NELLE SCUOLE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE A SCUOLA SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO	5A – 5B	DOCENTI DI CLASSE	PSICOLOGI E/O PEDAGOGISTI ESPERTI MATERIA DI ED. ALL'AFFETTIVITA'	Incontri formativi	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA	Tutte le classi	Docenti di italiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA ASSOCIAZIONE ATTIVAMENTE	Incontri laboratori Lecture uscite	A.S.
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA ASTRONOMIA "OCCHIO AL CIELO"	5A – 5B	DOCENTI DI CLASSE	A.SS. ASTRONOMIA SACILE	Laboratori di approfondimento	A.S.
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA SCACCHI A SCUOLA	2 A-B 3 A-B 4 A-B	DOCENTI DI CLASSE	A.S.D SCACCHISTICA PORDENONESE	attività pratiche	II QM

INTERCULTURA VOCI E COLORI DAL MONDO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni e laboratori di approfondimento	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI CLASSI QUINTE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	Lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI) Rete "Porte aperte a scuola"	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	ALUNNI INDIVIDUATI	DOCENTI DISPONIBILE AD EFFETTUARE GLI INTERVENTI EDUCATIVI	USR Scuola Polo FVG	Lezioni domiciliari, lezioni tramite webcam, classi virtuali	A.S.
INCLUSIONE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO (corsi di recupero)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.
AREA PON COMPETENZE DI BASE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON CITTADINANZA GLOBALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Lezioni e laboratori in orario extrascolastico	A.S.

Progetti Primaria "G. Mazzini" di Maron a.s. 2018-2019

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
MUSICA E TEATRO LABORATORIO TEATRALE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE	OBIETTIVO TEATRO PRO LOCO ASS. GENITORI ATTIVI	laboratori	NOVEMBRE/ DICEMBRE
MUSICA E TEATRO "OPERA DOMANI"	3 ^ 4 ^	DOCENTE DI MUSICA	ESPERTI TEATRO VERDI	lezioni laboratori spettacolo	GENNAIO/ MARZO
AREA MANUALE-ESPRESSIVA PENSARE, FARE, CREARE	TUTTE	DOCENTI DI TECNOLOGIA E ARTE		laboratori lezioni	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO SCUOLA E TERRITORIO	TUTTE	TUTTI	ASSOCIAZIONE GENITORI ATTIVI	attività varie, Marcia delle stradelle, 'Dal campat alla piazza'	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	3 ^	DOCENTE DI STORIA	ASS. IL SACRO TIGLIO	attività educative e formative	GENNAIO/ MARZO
AMBIENTE E TERRITORIO CREATTIVI PER L'AMBIENTE	3^ - 5^	DOCENTI DI CLASSE	AMBIENTE SERVIZI	laboratori	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO PRIMO COLORE	4^ - 5^	DOCENTI DI CLASSE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERRA MATER	laboratori	OTTOBRE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED. STRADALE	4 ^ 5 ^	DOCENTI DI CLASSE	PEDALE SACILESE	incontri	GENNAIO/MAG.
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI DI ED. FISICA	CENTRO SPORTIVO MINIBASKET	attività sportive	SETTEMBRE/ OTTOBRE
ATTIVITA' SPORTIVE MINIVOLLEY	4^ 5^	DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA 96	attività sportive	APRILE/MAGGIO
ATTIVITA' SPORTIVE MOVIMENTO IN 3S	1^ 2^	DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA	MIUR USR CONI C.C.M.	attività motorie	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA LA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA	1 ^ 2 ^ 3^ 5 ^	DOCENTI DI CLASSE DI ITALIANO	BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGNERA ASSOCIAZIONE ATTIVAMENTE	Incontri laboratori letture uscite	A.S.
INTERCULTURA VOCI E COLORI DAL MONDO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni e laboratori di approfondimento	A.S.
ARRICCHIMENTO	ALUNNI	DOCENTI DI	COMMISSIONE	lezioni di	II QM

LINGUISTICO SPEAKING TIME	CLASSE QUINTA	INGLESE	TRINITY	preparazione, esame Trinity	
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
BENESSERE A SCUOLA SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO	5^	DOCENTI DI CLASSE	PSICOLOGI E/O PEDAGOGISTI ESPERTI IN MATERIA DI ED. ALL’AFFETTIVIT A’	Incontri formativi	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE A SCUOLA FRUTTA NELLE SCUOLE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI)	ALUNNI INTERES SATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI) , Rete “Porte aperte a scuola”	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO (corsi di recupero)	ALUNNI INTERES SATI	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.
AREA PON COMPETENZE DI BASE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZI ONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON PENSIERO COMPUTAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZI ONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolastico	A.S.
AREA PON CITTADINANZA GLOBALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZI ONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolastico	A.S.

Progetti Primaria “A.Sacilotto” di Tamai a.s. 2018-19

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
MUSICA E TEATRO TEATRO TUTTO L'ANNO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE	L'ARLECCHINO ERRANTE SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE COMPAGNIA HELLEQUIN ArtiVarti	laboratori	A.S.
MUSICA E TEATRO “OPERA DOMANI”	TUTTE LE CLASSI	DOC. DI MUSICA	ESPERTI TEATRO VERDI	Lezioni, laboratori, spettacolo	GENNAIO/MARZO
BENESSERE A SCUOLA “SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO”	5	DOCENTI DI CLASSE	PSICOLOGI E/O PEDAGOGISTI ESPERTI IN MATERIA DI ED. ALL'AFFETTIVITA'	Incontri formativi	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE A SCUOLA FRUTTA NELLE SCUOLE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
STORIA DEL TERRITORIO STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO	3 4 5	DOC. DI STORIA	ESPERTI ESTERNI IN STORIA LOCALE E ARCHEOLOGIA	incontri laboratoriali	II QM
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA ASTRONOMIA “OSSERVIAMO IL CIELO”	5	DOCENTI DI CLASSE	Ass. SACILESE DI ASTRONOMIA –	interventi teorici + osservazione col telescopio	A.S.
ATTIVITA' SPORTIVE MINIVOLLEY	3 A – B 4 A 5 A	DOCENTI ED. FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA 96	Attività sportive	DIC./GEN.
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI ED. FISICA	CENTRO SPORTIVO MINIBASKET	Attività sportive	OTT./NOV
ATTIVITA' SPORTIVE MOVIMENTO IN 3S	1^A – 1^B 2^	DOCENTI ED. FISICA	MIUR USR CONI C.C.M	Attività motorie	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA	TUTTE le classi	DOCENTI DI CLASSE	BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGNERA ASSOCIAZIONE ATTIVAMENTE	Incontri laboratori letture uscite	A.S.

AMBIENTE E TERRITORIO ORTO A SCUOLA	3 4 5	DOCENTI DI CLASSE	ISTITUTI SUPERIORE "IL TAGLIAMENTO" DI SPILIMBERGO ESPERTO ESTERNO	Attività pratiche	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO LA TUA ACQUA	1 2 3 A/B 4 5	DOCENTI DI CLASSE	ESP. INCARICATI DA "LTA, LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE"	laboratori	Da definire
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	2 3 A/B 4 5	DOCENTI DI CLASSE	ASS. SACRO TIGLIO	Attività educative e formative Laboratorio teatrale	II QM
AMBIENTE E TERRITORIO PRIMO COLORE	3 A/B 4 5	DOCENTI DI CLASSE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TERRA MATER	laboratori	OTTOBRE
INTERCULTURA VOCI E COLORI DAL MONDO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni e laboratori di approfondimento	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI CLASSI QUINTE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazioni e di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento o lingua inglese	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI, DSA, BES)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO Servizi socio-assistenziali, Rete "Porte aperte a scuola"	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO (corsi di recupero)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.
AREA PON COMPETENZE DI BASE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolastico	A.S.

AREA PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZI ONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolasti co	A.S.
AREA PON CITTADINANZA GLOBALE	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI ESPERTI E TUTOR DI ISTITUTO	AMMINISTRAZI ONE COMUNALE	Laboratori e attività in orario extrascolasti co	A.S.

La realizzazione dei progetti di Istituto e di plesso non gratuiti è subordinata alla copertura economica derivante dai finanziamenti erogati dall'Ente comunale, regionale, dal Ministero dell'Istruzione e reperiti da bandi nazionali ed europei.

ALLEGATO 4

PIANO DI FORMAZIONE

A.S. 2016-19

INTRODUZIONE

-VISTA la L.107/2015 la quale, all'art.1 comma 124, recita "*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa...*" e al comma 12, specifica che il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare dell'istituto.

-VISTA la nota MIUR AOODPIT n.35 del 07.01.2016, la quale fornisce indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

-VISTA la nota MIUR AOODPIT 002915 del 15.09.2016 la quale fornisce le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

- CONSIDERATA la circ. n. 38 del 26/09/2016 del Dirigente Scolastico contenente l'ATTO DI INDIRIZZO per le attività di formazione, indicando le aree individuate dal MIUR coerenti con il PdM , ovvero: 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica; 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 3. Competenze di lingua straniera; 4. Inclusione e disabilità; 5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

l'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA

PREDISPONE

il piano di formazione triennale contenente una previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al proprio personale. Il piano andrà integrato con le iniziative formative avviate dalla scuola Polo per la formazione (ambito n. 11- Pordenone), individuata nell'ISIS Torricelli di Maniago (Pn) che sarà destinatario delle risorse finanziarie assegnate dal Miur per la formazione delle scuole dell'ambito 11.

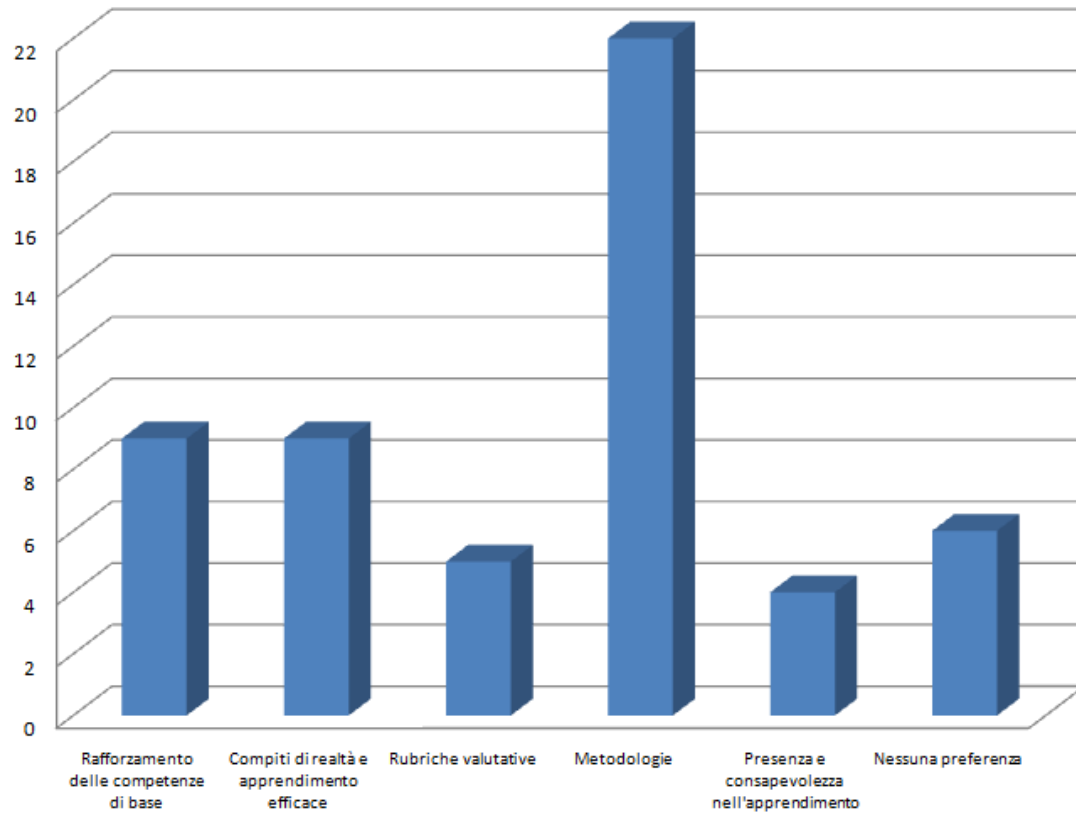
ANALISI CONTESTO

In coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi del PdM (quest'ultimo inserito nel PTOF, approvato in data 14.01.2016) sono state individuate dal Dirigente Scolastico le aree di indirizzo (prot. N. 5447/4.2.e) per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019.

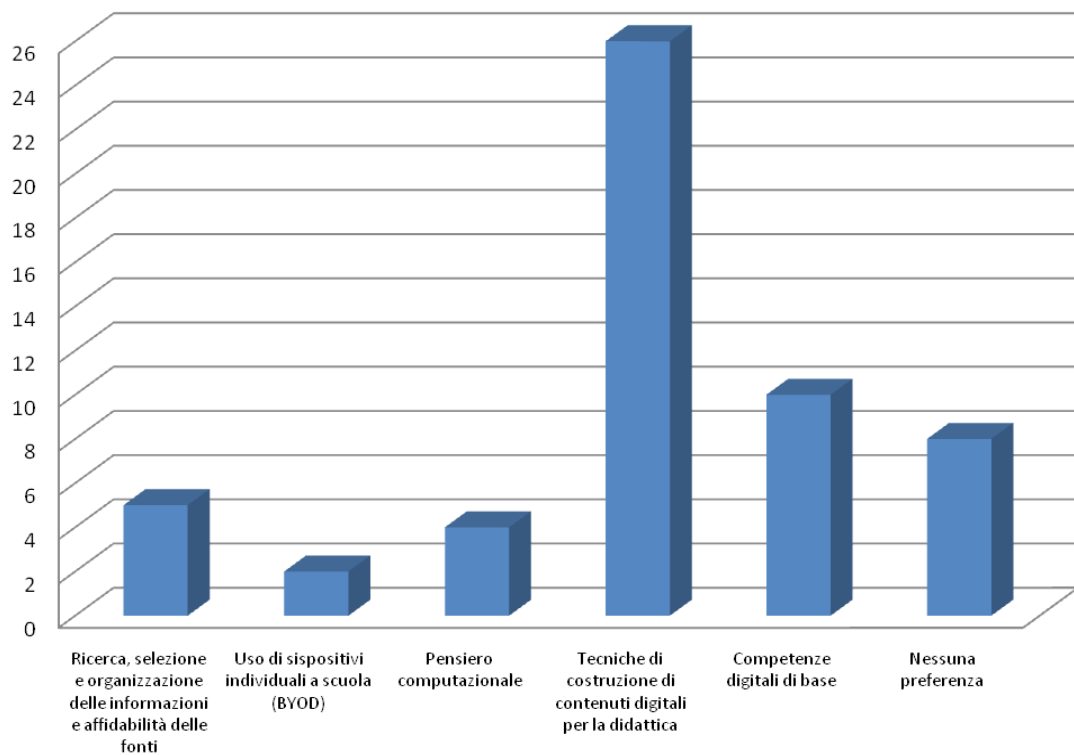
A tutto il personale dell'istituto, al fine di intersecare gli obiettivi prioritari nazionali con i bisogni reali della scuola, è stato proposto un questionario (Allegato 1) per individuare i bisogni formativi.

Sono stati raccolti 55 questionari e dall'analisi delle risposte emerge quanto segue:

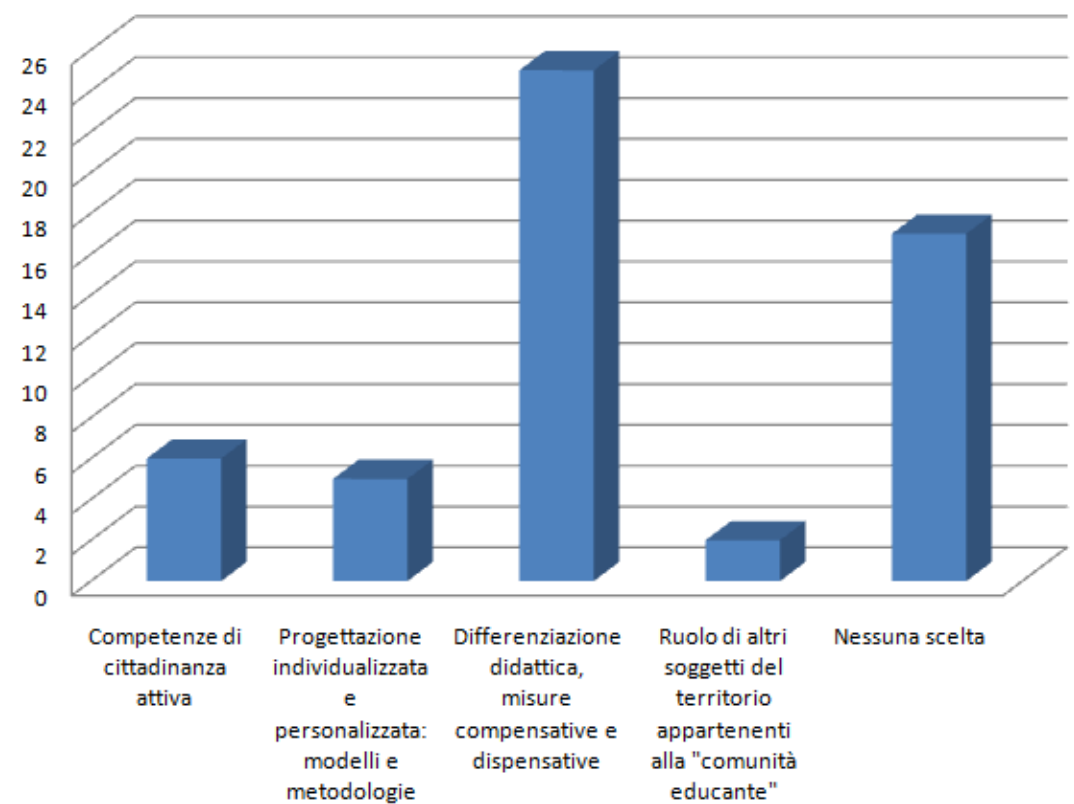
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



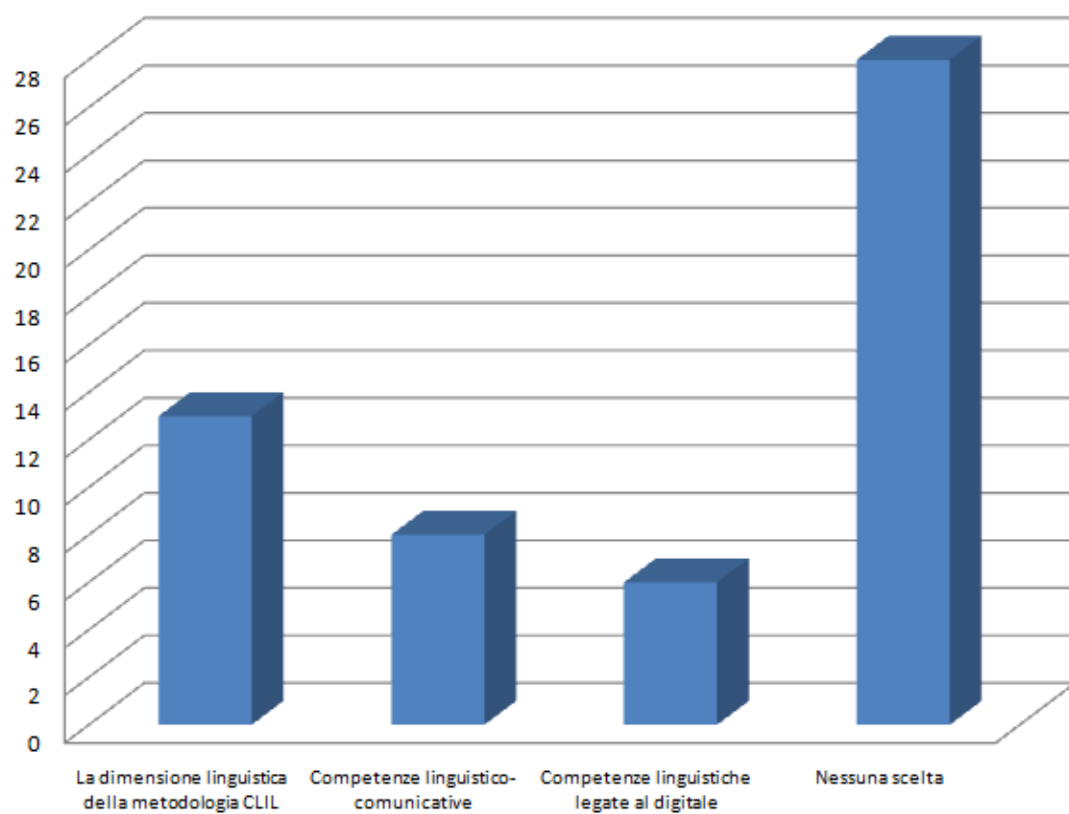
COMPETENZE DIGITALI

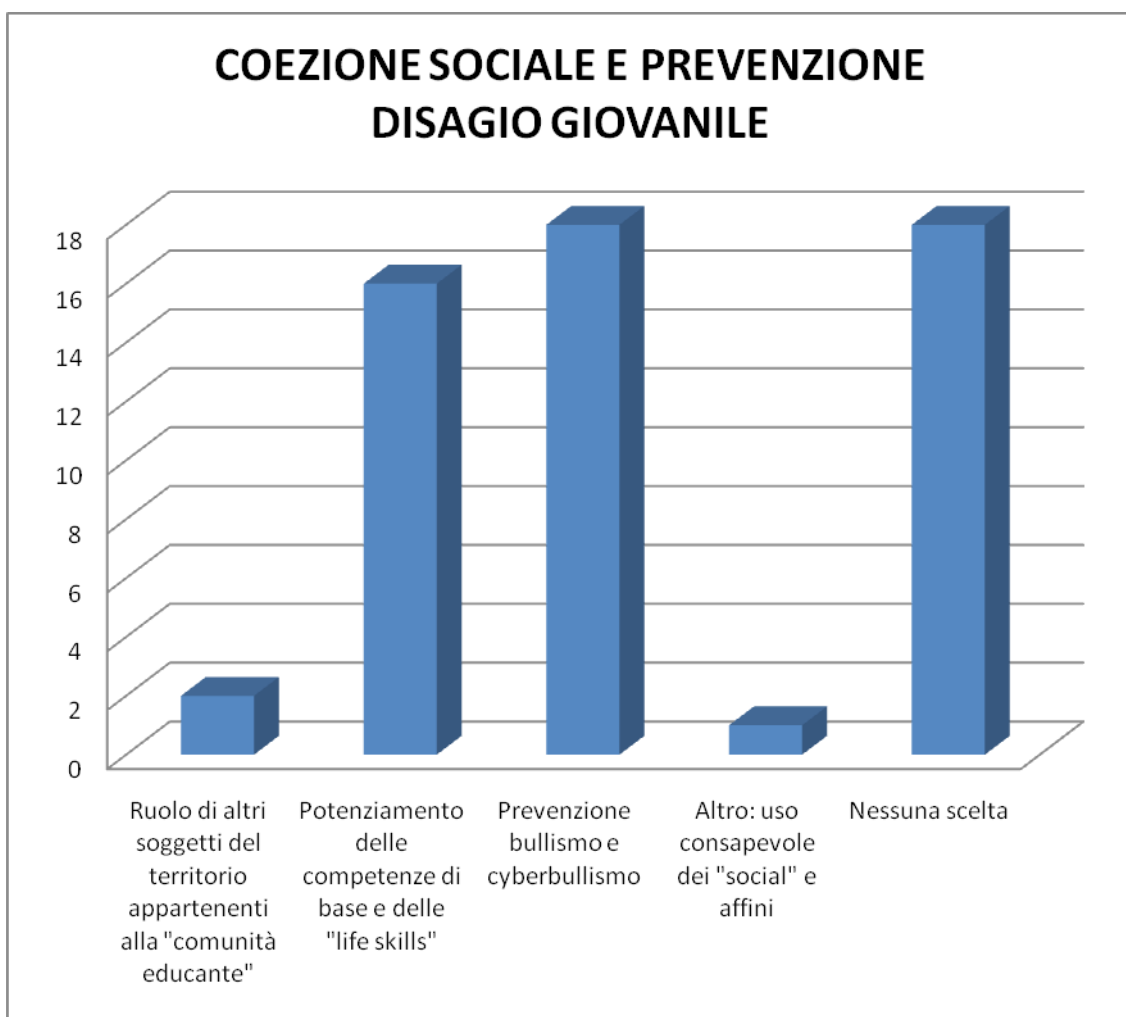


INCLUSIONE E DISABILITA'



COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA





FOCUS OFFERTA FORMATIVA

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al questionario e ai documenti ministeriali e di Istituto sopra citati, si prospetta il seguente Piano triennale di formazione che contiene le proposte formative per il triennio, con gli aggiornamenti deliberati nel Collegio dei Docenti il 31/10/2016.

Ogni altra iniziativa di formazione, potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

Tale piano verrà periodicamente aggiornato ed integrato con eventuali altre iniziative di formazione che rispondano alle esigenze di Istituto preventivamente approvate dal Collegio Docenti.

	<i>Titolo corso</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
Didattica per competenze e innovazione metodologica			
<i>Rafforzamento delle competenze chiave</i>			
<i>Compiti di realtà e apprendimento efficace</i>			

<i>Rubriche valutative</i>			
<i>Metodologie: cooperative-learning, peer tutoring, flipped classroom, ...</i>	Cooperative learning	7 ore	Docenti I.C.
<i>Presenza e consapevolezza nell'apprendimento</i>	<i>Presenza e consapevolezza nell'apprendimento</i>	Biennale (24 ore)	Docenti diversi Istituti
<i>Altro (specificare):</i>			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			
<i>Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni e affidabilità delle fonti</i>			
<i>Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)</i>			
<i>Pensiero computazionale</i>			
<i>Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica</i>			
<i>Competenze digitali di base (testi, foglio di calcolo, immagini, grafici)</i>			
<i>Altro (specificare): team dell'innovazione</i>	Vedi Piano Digitale	18 ore	Docenti del team (3+10)
<i>Altro (specificare): animatore digitale</i>	Vedi Piano Digitale	24 ore	Animatore digitale
<i>Altro (specificare): procedimento amministrativo di trasparenza e privacy(l.241/90)</i>			Amministrativi
Inclusione e disabilità			
<i>Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie</i>			
<i>Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"</i>			
<i>Competenze di cittadinanza attiva</i>			
<i>Differenziazione didattica, misure compensative e dispensative</i>			
<i>Altro (specificare): vigilanza, assistenza ad alunni disabili e BES</i>			ATA
Competenze di lingua straniera			
<i>La dimensione linguistica della metodologia CLIL (docenti di lingue straniere e altre discipline)</i>	CLIL (Erasmus+)	60 ore	Gruppo di docenti
	Esperienze CLIL	2 ore	Gruppo di docenti

<i>Competenze linguistiche legate al digitale</i>	Uso delle tecnologie nell'insegnamento (erasmus +)	60 ore	Animatore digitale
	eTwinning	2	Gruppo di docenti
<i>Competenze linguistico-comunicative (docenti di altre discipline)</i>	Corso intensivo di lingua (erasmus +)	60 ore	Gruppo di docenti
<i>Altro (specificare):</i>			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			
<i>Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"</i>	Buone pratiche per la segnalazione nella tutela dei minori	3 ore	Docenti I.C. ed esterni
<i>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</i>			
<i>Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"(prevenzione dipendenze)</i>	Unplugged	20 ore	Gruppo docenti secondaria
<i>Altro (specificare):</i>			
Sicurezza			
Normativa sulla sicurezza	Formazione di base	4 ore	Personale neoassunto
	Formazione specifica	8 ore	Personale neoassunto
	Aggiornamento	3 ore	DS, ATA, Docenti

FINANZIAMENTI

Come previsto dal Piano di Formazione Nazionale le iniziative di formazione saranno finanziate da:

- Fondi della legge 107/2015
- Fondi europei (PON)
- Fondi MIUR (ex-legge 440)
- Altri fondi

RIFERIMENTI

Il seguente piano di formazione è stato redatto dalle funzioni strumentali formazione di Istituto, condiviso con il Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti in data 31 ottobre 2016.

APPENDICE

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

Docente di scuola

- Primaria
- Secondaria di primo grado

Quale contenuto vorresti approfondire all'interno delle seguenti aree di indirizzo?

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Rafforzamento delle competenze di base*
 - Compiti di realtà e apprendimento efficace*
 - Rubriche valutative*
 - Metodologie: cooperative-learning, peer tutoring, flipped classroom, ...*
 - Presenza e consapevolezza nell'apprendimento*
 - Altro (specificare):*

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni e affidabilità delle fonti*
 - Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)*
 - Pensiero computazionale*
 - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica*
 - Competenze digitali di base (testi, foglio di calcolo, immagini, grafici)*
 - Altro (specificare):*

- Inclusione e disabilità
 - Competenze di cittadinanza attiva*
 - Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie*
 - Differenziazione didattica, misure compensative e dispensative*
 - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"*
 - Altro (specificare):*

- Competenze di lingua straniera
 - La dimensione linguistica della metodologia CLIL (docenti di lingue straniere e altre discipline)*
 - Competenze linguistico-comunicative (docenti di altre discipline)*
 - Competenze linguistiche legate al digitale*
 - Altro (specificare):*

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
 - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"*
 - Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"(prevenzione dipendenze)*
 - Prevenzione bullismo e cyberbullismo*
 - Altro (specificare):*

ALLEGATO 5:

. Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica PNIC82500C
IC BRUGNERA "VILLA VARDA"

Modello di Piano di Miglioramento INDIRE

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 2. Valutazione sui processi di svolgimento del piano di miglioramento (tabella sviluppata su modello della Dott.ssa C. Cosci)
 - 2.1 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del gruppo del Piano Di Miglioramento e loro ruolo
 - 4.5 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i livelli di apprendimento nelle classi con alta percentuale di alunni collocati in fascia bassa e innalzare progressivamente i risultati medi degli alunni in lingua Inglese.

Traguardi

- Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia di Liv.1-2 alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti (classi 3[^] Primaria e 1[^] secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento". (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 3 Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria). (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Sviluppare le competenze degli alunni nel curriculum di Cittadinanza: Primaria "Imparare a Imparare", Secondaria "Comunicazione nella Madrelingua".

Traguardi

- Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A)

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Elaborare prove comuni che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria - "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. (area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti	4	2	8
2	Elaborare prove comuni che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria - "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.	4	4	16
3	Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in	4	2	8

	modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".			
4	Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).	3	2	6

2. Valutazione sui processi di svolgimento del piano di miglioramento (tabella sviluppata su modello della Dott.ssa C. Cosci)

OBIETTIVI DI PROCESSO N.1	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICAT. MONITORAGGIO	EFFETTI PREVISTI	TARGET	OSSERVAZIONI
Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico - didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti	Predisporre un piano di formazione, rivolto a tutto il personale docente che includa percorsi di didattica innovativa, di sviluppo e di perfezionamento delle competenze metodologiche e linguistiche della lingua inglese (Erasmus +)	-Numero docenti formati in metodologia CLIL; - numero docenti con certificazione linguistica (inglese); -numero Udl con pratica didattica innovativa e/o applicazione tecnologia	<u>Effetti positivi a medio termine</u> Sperimentare e confrontarsi con modelli didattici innovativi, processi indispensabili per acquisire nuove modalità di progettazione e nuove forme di approccio metodologico. Introduzione e diffusione di pratiche TIC. <u>Effetti positivi a lungo termine</u> Diffusione di metodologie innovative, di conoscenze e di competenze da sviluppare in modo costante al fine di favorire la crescita professionale dei docenti dell'Istituto. <u>Effetti negativi a medio termine</u> Potrebbero manifestarsi atteggiamenti di diffidenza da parte di alcuni docenti poco inclini a confrontarsi con nuove pratiche metodologiche. <u>Effetti negativi a lungo termine</u> Il percorso formativo ipotizzato richiede impegno costante da parte di ciascun docente dell'Istituto che sarà chiamato a migliorare la propria prativa educativa; le azioni intraprese potrebbero coinvolgere pochi docenti.	30% personale formato in materia di Tic - didattica innovativa e inclusiva - inglese (percorsi formativi di almeno 7/8 ore) -attivare almeno 2/3 corsi di formazione in materia di didattica innovativa e inclusiva, sull'uso delle tecnologie.	A.S. 2016/17 n.31 insegnanti hanno seguito un percorso formativo sui disturbi dell'apprendimento, n. 10 insegnanti hanno intrapreso attività di formazione in materia di competenze digitali. I docenti dell'IC hanno fruito di un percorso formativo in materia di Cooperative Learning. A.S. 2017/18 è stato attivato n.1 corso su metodologie didattiche attive/innovative,, percorsi formativi sull' uso delle tecnologie, attività formative in materia di CLIL. Dalla rielaborazione dei dati emerge che a tutt'oggi il 100% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione in materia di metodologie attive e innovative. OSSERVAZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO Verrà verificata in termini qualitativi e quantitativi la formazione del corpo docente. Si auspicano formazioni legate all'atto d'Indirizzo emanato dal Dirigente e possibilmente nelle tre aree coinvolte nel miglioramento: Tecnologia-didattica innovativa e inclusiva - inglese. Si sottolinea l'urgenza di formazione nelle discipline interessate dal processo: Italiano e Matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO N. 2	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICAT. MONITORAGGIO	EFFETTI PREVISTI	TARGET	OSSERVAZIONI
<p>Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni curricolo di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" Secondaria) al termine di ogni ordine di studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.</p>	<p>- Somministrare e prove di competenza comuni nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico, utilizzando medesime griglie di valutazione.</p> <p>-Progettare unità di lavoro che mirino a sviluppare le competenze del curricolo di Cittadinanza.</p>	<p>-Percentuale di alunni che nel triennio si colloca a un livello superiore;</p> <p>-Udl realizzate nelle classi per anno scolastico;</p> <p>-livelli raggiunti dagli alunni nel triennio, nelle competenze di cittadinanza indagate</p>	<p><u>Effetti positivi a medio termine</u> Attivazione e diffusione di metodologie innovative idonee allo sviluppo delle Competenze "Imparare a Imparare" – Primaria e "Comunicazione nella Madrelingua" – Secondaria.</p> <p><u>Effetti positivi a lungo termine</u> Diffondere buone pratiche utili per innalzare i livelli degli alunni, al termine di ogni segmento formativo, nelle competenze indagate.</p> <p><u>Effetti negativi a medio termine</u> Alcuni docenti potrebbero manifestare difficoltà nello sperimentare pratiche innovative.</p> <p><u>Effetti negativi a lungo termine</u> Alcuni docenti potrebbero dimostrarsi poco disponibili a utilizzare metodologie e strategie didattico-educative innovative e alternative.</p>	<p>n. 1 prova di competenza per anno scolastico (esclusa classe prima della Primaria)</p> <p>n.1/2 Unità di Lavoro per classe. Le Unità dovranno far riferimento alle competenze di cittadinanza .</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>-Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C ...).</p> <p>- Incrementare il numero di attività progettuali condivise</p>	<p>A.S. 2017/18 Tutte le classi dell'Istituto hanno svolto almeno n.1 UdL, nello specifico ne sono state svolte n. 31 per la Scuola Primaria e n. 12 per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Alla fine dell'A.S. 2017/2018 il 38% degli alunni delle classi indagate si è collocato ad un livello superiore nella competenza "Imparare a Imparare".</p> <p>OSSERVAZIONI PRIMARIA: Sono state realizzate prove di competenza in uscita per tutte le classi a partire dalla seconda. SECONDARIA: sono state realizzate prove di competenza da somministrare agli alunni di classe prima e terza.</p> <p>Si effettuerà un percorso di analisi delle Udl.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO N.3	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICAT. MONITORAGGIO	EFFETTI PREVISTI	TARGET	OSSERVAZIONI
<p>Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento"</p>	<p>-Assegnare le risorse umane disponibili alle classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa; -Secondaria: il docente di potenziamento implementerà le competenze TIC in alunni livello 4/5, l'insegnante di classe recupererà gli alunni delle fasce basse</p>	<p>-numero classi deboli a inizio anno; -ore di potenziamento assegnato alle classi deboli; - verifica percentuale alunni in fascia bassa a fine anno</p>	<p>Effetti positivi a medio termine Realizzazione di percorsi formativi mirati, progettati grazie alla presenza di figure di supporto, le quali risulteranno essere una risorsa valida per l'applicazione di nuove tecnologie e metodologie. Effetti positivi a lungo termine Diminuzione del numero di alunni collocati nella fascia bassa. Effetti negativi a medio termine Difficoltà di collaborazione tra docenti e possibile rischio di delegare ogni attività di potenziamento/recupero alla risorsa individuata quale sostegno alle classi deboli Effetti negativi a lungo termine Scarso coinvolgimento nel processo di innalzamento delle conoscenze e abilità degli alunni collocati in fascia bassa da parte dei docenti non coinvolti nel percorso di miglioramento.</p>	<p>-A tutti gli alunni dell'Istituto (escluse classi prime Scuola Primaria) saranno somministrate prove comuni sia in ingresso che in uscita</p> <p>n.3/4 classi deboli individuate per ogni plesso di Scuola Primaria alle quali assegnare la risorsa potenziamento</p> <p>n. 3/4 ore di potenziamento da assegnare alle classi individuate (Scuola Primaria)</p> <p>RISULTATI ATTESI Innalzamento dei livelli degli alunni in fascia bassa: passaggio del 2% degli alunni alla fascia superiore nelle classi interessate (risultato da perseguire nel triennio 2016/2019).</p>	<p>A.S. 2016/2017 il 3% degli alunni di Scuola Primaria e il 2% degli studenti di Scuola Secondaria hanno evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, collocandosi in una fascia di livello superiore. A.S. 2017/2018 il 5,49% degli alunni della Scuola Primaria e il 12.64% di Scuola Secondaria hanno evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, collocandosi in una fascia di livello superiore. OSSERVAZIONI Secondaria: con risorse attuali risulta possibile attuare processi di motivazione nei ragazzi attraverso una didattica di tipo laboratoriale Primaria: risulta necessario effettuare un costante monitoraggio delle attività svolte Spesso il docente di potenziamento è coinvolto nella sostituzione dei colleghi assenti.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO N.4	AZIONI PREVISTE E MONITORATE	INDICAT. MONITORAGGIO	EFFETTI PREVISTI	TARGET	OSSERVAZIONI
Progettare e attivare Unità di Lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria)	-Realizzare Unità di Lavoro CLIL (Primaria e Secondaria) nelle classi dei docenti formati attraverso il progetto Erasmus+ La docente responsabile e sarà impegnata a registrare i laboratori linguistici attivati. a monitorare e valutare le UdL prodotte dai docenti dell'Istituto .	- Unità di lavoro CLIL realizzate nelle classi interessate; - laboratori linguistici (lingua inglese) attivati, - voti di disciplina (inglese) degli alunni nel triennio 2016/2019	Effetti positivi a medio termine Attivazione e diffusione di una metodologia innovativa idonea allo sviluppo della competenza "Comunicazione nelle lingue straniere"; raccolta e condivisione delle UdL prodotte e del materiale realizzato nei laboratori. Effetti positivi a lungo termine Introduzione di percorsi CLIL nella progettazione disciplinare da attuarsi in entrambi gli ordini di scuola, al fine di migliorare le competenze linguistiche di tutti gli alunni. Effetti negativi a medio termine Non cogliere l'importanza e l'urgenza di far acquisire agli alunni conoscenze e contenuti disciplinari attraverso i percorsi CLIL in lingua inglese al fine di migliorare le competenze in lingua straniera. Effetti negativi a lungo termine La possibilità che i percorsi CLIL rimangano azioni intraprese da pochi docenti.	15% delle UdL realizzate nel triennio 2016/2019 dovranno contenere una sezione CLIL; - n. 20 laboratori linguistici nel triennio RISULTATI ATTESI Aumentare nel triennio la media dei voti in Inglese nelle classi terze della Scuola Primaria e Prime della Secondaria di Primo Grado in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.	A.S. 2016/2017 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 5 UdL con sezione Clil; gli insegnanti della Secondaria ne hanno elaborate 6. Sono stati registrati gli esiti degli alunni in inglese; i progressi raggiunti verranno resi noti al termine del triennio 2016/2019. A.S. 2017/2018 i docenti di Scuola Primaria hanno elaborato 16 UdL CLIL e 8 laboratori CLIL; gli insegnanti della Secondaria hanno prodotto 5 UdL CLIL e 10 laboratori CLIL. Sono stati registrati gli esiti degli alunni in lingua inglese. I progressi verranno resi noti al termine del triennio 2016/19.

2.1 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti

Carattere innovativo dell'obiettivo

Innovazione metodologica, linguistica e tecnologica

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Carattere innovativo dell'obiettivo

Innovazione metodologica, linguistica e tecnologica.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Carattere innovativo dell'obiettivo

Innovazione metodologica, linguistica e tecnologica.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Animatore Digitale incaricato di attivare percorsi di formazione secondo i dettami del PNSD. - Funzioni Strumentali per la Formazione impegnate nella progettazione del Piano di Formazione. - Referenti CLIL		0	Finanziamenti MOF. Finanziamenti bando Erasmus Plus.
Personale ATA				
Altre figure	Responsabili del Piano di Miglioramento impegnati nel monitoraggio delle azioni.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	Fondi Europei, bando PON:

		Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	49000	Finanziamenti bando Erasmus Plus.

Obiettivo di processo

Elaborare prove comuni che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria - "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Docenti impegnati nel processo di elaborazione e revisione delle prove di competenza da somministrare agli alunni; - Funzioni strumentali per la formazione	0		
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Docenti impegnati nel processo di elaborazione e attivazione del PDM; -vari docenti di potenziamento nella Scuola Primaria; -1 docente di potenziamento nella Scuola Secondaria (A.D); - docenti impegnati nell'analisi e tabulaz. dei dati delle prove	50	0	Eventuali finanziamenti Ministeriali
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and Language Integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione dei docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi CLIL	50	0	Eventuali Finanziamenti Ministeriali
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	22000	PON: "Realizzazione di Ambienti per l'apprendimento"
Servizi		
Altro		

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
 obiettivo di processo **attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
20/06/2017	30% numero docenti che hanno seguito 2 o più corsi (di almeno 7 ore c.u.) su metodologie e pratiche attive/innovative e di lingua inglese nel triennio 2016/2019	Autodichiarazioni inoltrate dai docenti.	Alcuni docenti hanno manifestato difficoltà a recepire la necessità di formarsi sugli obiettivi individuati nell'atto d'indirizzo redatto dal Dirigente.	16 docenti hanno partecipato al programma Erasmus + e hanno beneficiato di mobilità per studio all'estero sperimentando così nuove pratiche didattiche; n. 31 insegnanti hanno seguito un percorso formativo sui disturbi dell'apprendimento; n. 10 insegnanti hanno intrapreso attività di formazione in materia di competenze digitali.	Eventuali necessità e urgenze verranno costantemente rilevate dalle Funzione Strumentale per la Formazione.
20/06/2018	Verifica numero docenti che hanno seguito 2 o più corsi su metodologie e pratiche attive/innovative e di lingua inglese	Autodichiarazioni inoltrate dai docenti. Certificazioni rilasciate dagli Enti accreditati dal MIUR	Alcuni docenti potrebbero manifestare difficoltà a recepire la necessità di formarsi sugli obiettivi individuati nell'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente.	Si misurerà, nell'arco del triennio 2016/19, l'incremento del numero dei docenti che seguiranno corsi qualificanti nelle metodologie attive-innovative.	Eventuali necessità e urgenze verranno rilevate dalle Funzioni Strumentali per la Formazione.
20/10/2018	Verifica numero	Autodichiarazioni	Alcuni docenti	Dalla rielaborazione dei dati emerge	Eventuali necessità e urgenze

	docenti che hanno seguito 2 o più corsi su metodologie e pratiche attive/innovative e di lingua inglese	inoltrate dai docenti attraverso un questionario realizzato su un "Modulo Google". Certificazioni rilasciate dagli Enti accreditati dal MIUR	potrebbero manifestare difficoltà a recepire la necessità di formarsi sugli obiettivi individuati nell'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente.	che a tutt'oggi il 100% dei docenti ha seguito almeno un corso di formazione in materia di metodologie attive e innovative.	verranno rilevate dalle Funzioni Strumentali per la Formazione.
--	---	--	---	---	---

Obiettivo di processo

Elaborare prove comuni che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curricolo di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria - "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
20/06/2018	Livelli raggiunti dagli alunni nel triennio nelle competenze chiave di cittadinanza indagate.	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico; il monitoraggio interesserà il triennio 2016/2019	Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione delle Unità di Lavoro. Possibili criticità nella struttura di alcune prove elaborate dal gruppo di lavoro.	Miglioramento dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine di ogni segmento formativo.	Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.
20/10/2018	Livelli raggiunti dagli alunni nel triennio nelle competenze chiave di cittadinanza indagate.	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico; il monitoraggio interesserà il triennio 2016/2019	Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione delle Unità di Lavoro. Possibili criticità nella struttura di alcune prove elaborate dal gruppo di lavoro. La prova di competenza "Comunicazione nella	Sono state elaborate prove di competenza per le classi seconde, terze, quarte e quinte per le classi della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Alla fine dell'A.S. 2017/2018 il 38%	Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

			Madrelingua" per le classi seconde della Scuola Secondaria non sono ancora state elaborate.	degli alunni delle classi indagate si è collocato ad un livello superiore nella competenza "Imparare a Imparare".	
--	--	--	---	---	--

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
17/10/2016	43% delle classi che avvieranno attività di potenziamento in italiano e matematica.	Tabelle Excel con i risultati delle prove d'ingresso collocati per fasce di livello (parametri INVALSI) al fine di individuare le classi con maggior numero di alunni a livello 1-2.	Le azioni di miglioramento, monitorate dalle docenti impegnate nella verifica del processo attivato, hanno evidenziato criticità soprattutto nella struttura di alcune prove che dovranno essere riviste e ridefinite in particolare in ambito di valutazione.	Miglioramento esiti d'apprendimento alunni in fascia bassa.	L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, previa consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti alle azioni messe in atto.
20/06/2017	3% di alunni di Scuola Primaria e 2% di Scuola Secondaria che al termine dell'anno scolastico 2016/17,	E' stato effettuato un monitoraggio costante, in corso d'anno, delle attività a supporto degli alunni in difficoltà	Sono emerse criticità nella struttura di alcune prove che dovranno essere riviste e ridefinite affinché risultino ancorate.	Il risultato atteso è stato raggiunto ampiamente.	L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere

	grazie alle azioni intraprese, hanno registrato qualche miglioramento e si sono collocati nella fascia di livello superiore.	d'apprendimento. I risultati delle prove somministrate a fine anno sono stati analizzati e tabulati in apposite tabelle Excel.			individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.
13/10/2017	47,7% delle classi che avvieranno attività di potenziamento in italiano e matematica.	Tabelle Excel con i risultati delle prove d'ingresso collocati per fasce di livello al fine di individuare le classi con maggior numero di alunni in fascia bassa.	Alcune prove hanno evidenziato criticità soprattutto a livello strutturale pertanto andranno riviste e ridefinite.	Miglioramento esiti d'apprendimento alunni in fascia bassa.	L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.
20/06/2018	1% di alunni collocati in fascia bassa che al termine dell'anno scolastico passano alla fascia superiore	I risultati conseguiti dagli alunni verranno analizzati e comparati in modo da rilevare eventuali miglioramenti.	Le docenti impegnate nel processo di analisi e monitoraggio delle azioni intraprese nel processo attivato potrebbero rilevare criticità soprattutto nella struttura di alcune prove che dovranno pertanto essere ridefinite.	E' stato rilevato un miglioramento degli esiti d'apprendimento degli alunni in fascia bassa	L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.
20/10/2018	52% delle classi che avvieranno attività di potenziamento in italiano e matematica.	Tabelle Excel con i risultati delle prove d'ingresso collocati per fasce di livello al fine di individuare le classi con maggior numero di alunni in fascia bassa.	Le prove di seconda di italiano hanno evidenziato alcune criticità. Alcuni insegnanti incontrano qualche difficoltà nel processo di inserimento dei dati.	Nei primi giorni di settembre sono state riviste e ridefinite le prove di italiano classe seconda.	La valutazione dei risultati delle attività del personale che svolge le ore di potenziamento ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere

					individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.
--	--	--	--	--	---

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language Integrated Learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
20/06/2017	-Numero di unità CLIL prodotte nel triennio. -Voti di disciplina (inglese) nel triennio.	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico. Il monitoraggio interesserà il triennio 2016/19	Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione e attivazione del percorso CLIL.	Nell'anno scolastico 2016/17 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 5 Udl CLIL, gli insegnanti della Secondaria hanno progettato e realizzato 6 Udl CLIL. Sono stati registrati gli esiti degli alunni in lingua inglese. I progressi verranno resi noti al termine del triennio 2016/19 e potranno essere presi in considerazione a partire dall'anno scolastico 2017/18 quando il personale avrà la	Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

				possibilità di sperimentare sistematicamente quanto appreso nel percorso di formazione. Innalzamento voti in inglese.	
20/06/2018	- Numero unità CLIL; - numero laboratori CLIL; - voti di disciplina (inglese) nel triennio .	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico. Il monitoraggio interesserà il triennio 2016/19.	Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione e attivazione del percorso CLIL.	I progressi rilevati verranno resi noti al termine del triennio 2016/2019. A partire dall'anno scolastico in corso il personale avrà la possibilità di sperimentare quanto appreso nel percorso di formazione promosso dal programma Erasmus+.	Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.
20/10/2018	-Numero di unità CLIL prodotte nel triennio -Numero laboratori CLIL -Voti di disciplina (inglese) nel triennio.	Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico; il monitoraggio interesserà il triennio 2016/19.	Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione e attivazione del percorso CLIL.	Nell'anno scolastico 2017/18 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 16 Udl CLIL e 8 laboratori CLIL; gli insegnanti della Secondaria hanno realizzato 5 Udl CLIL e 10 laboratori CLIL. Sono stati registrati gli esiti degli alunni in lingua inglese. I progressi verranno resi noti al termine del triennio 2016/19.	Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1A / Esiti / Risultati scolastici

Indicatori scelti

Aumentare del 2% il numero di alunni che si colloca in una fascia di livello superiore (italiano, matematica); aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio riesce ad ottenere un innalzamento del voto in lingua inglese.

Risultati attesi

Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia di Liv.1-2 alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti d'inglese (classi 3[^] Primaria e 1[^] secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

<p><u>Data rilevazione 20/06/2017</u> <u>Risultati riscontrati</u> Alla fine dell'anno scolastico 2016/2017 il 3% degli alunni di Scuola Primaria e il 2% degli studenti di Scuola Secondaria ha evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, collocandosi in una fascia di livello superiore.</p>	<p><u>Data rilevazione 20/09/2018</u> <u>Risultati riscontrati</u> Nell'A.S. 2017/2018, alla luce degli ultimi dati analizzati, il 5.49% degli alunni di Scuola Primaria e il 12,64% degli studenti di Scuola Secondaria ha evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, collocandosi in una fascia di livello superiore.</p>
<p><u>Differenza</u> /</p>	<p><u>Differenza</u> Le attività svolte in ambito di potenziamento e di rinforzo delle discipline coinvolte nel processo di miglioramento si sono rilevate funzionali ed efficaci.</p>
<p><u>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</u> I risultati conseguiti dimostrano che l'obiettivo è stato raggiunto anche se sono emerse delle criticità in merito alla struttura di alcune prove non ancora perfettamente ancorate.</p>	<p><u>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</u> I risultati conseguiti dimostrano che l'obiettivo è stato raggiunto. I risultati d'inglese verranno resi noti al termine del triennio. Alla fine di ogni anno scolastico saranno comunque registrati i risultati raggiunti dagli alunni.</p>

Priorità

2A / Esiti / Competenze chiave e di cittadinanza

Indicatori scelti

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A)

Risultati attesi

Aumentare nel corso del triennio 2016/2019 i livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine di ogni segmento formativo.

<u>Data rilevazione 20/06/2017</u> <u>Risultati riscontrati</u> I risultati verranno resi noti al termine del triennio. Alla fine di ogni anno scolastico saranno comunque analizzate le prove di competenza somministrate e verranno registrati i risultati raggiunti dagli alunni.	<u>Data rilevazione 20/09/2018</u> <u>Risultati riscontrati</u> Alla fine dell'A.S. 2017/2018 il 38% degli alunni delle classi indagate si è collocato ad un livello superiore nella competenza "Imparare a Imparare". I risultati relativi alla competenza "Comunicazione nella Madrelingua" saranno resi noti a fine del triennio.
<u>Differenza</u> /	<u>Differenza</u> /
<u>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</u> /	<u>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</u> /

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Le azioni di miglioramento verranno condivise nei momenti collegiali (Collegio Docenti, Consigli d'Interclasse e di Classe, Consiglio d'Istituto).

Persone coinvolte

Nel processo di diffusione del PDM saranno coinvolti i componenti del gruppo impegnati nella stesura del documento, i componenti del NIV e il DS.

Strumenti

I processi di miglioramento verranno diffusi nei momenti collegiali programmati.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

I processi legati alle azioni di miglioramento verranno condivisi in prima istanza tra i componenti del gruppo PDM e successivamente con il gruppo NIV. Ulteriori momenti di verifica verranno perpetuati negli incontri collegiali.

Destinatari

I risultati verranno resi noti a tutta la componente docente.

Tempi

I traguardi raggiunti verranno diffusi al termine di ogni anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti

I processi legati alle azioni di miglioramento verranno comunicati ai membri del Consiglio d'Istituto.

Destinatari delle azioni

Utenza e Amministrazione Comunale

Tempi

I traguardi raggiunti verranno diffusi al termine di ogni anno scolastico.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Muz Armida	Dirigente Scolastico
Brusadin Lucia	Funzione Strumentale Dispersione/Orientamento
Cavallari Ines	Incaricata all'analisi e monitoraggio dei laboratori linguistici attivate e delle UDL con sezione CLIL
Cescon Effi	Funzione Strumentale Inclusività Componente del gruppo PDM Incaricata alla tabulazione e all'analisi dei dati delle prove d'Istituto (Primaria) Componente revisione PTOF
Cester Daniela	Incaricata alla tabulazione e all'analisi dei dati delle prove d'Istituto (Secondaria) Incaricata all'analisi e tabulazione dei livelli raggiunti nelle prove di competenza (Secondaria)
De Fiorido Franca	Collaboratore del Dirigente Scolastico - Componente del gruppo PDM
Romanzin Umberto	Funzione Strumentale per la Formazione Incaricato all'analisi e tabulazione dei livelli raggiunti nelle prove di competenza (Secondaria) Incaricato all'analisi in termini quantitativi e qualitativi della formazione del corpo docente
Sacilotto Patrizia	Funzione Strumentale Intercultura
Santarossa Lucia	Collaboratore del Dirigente Scolastico - Componente gruppo PDM Componente revisione PTOF Incaricata all'analisi e tabulazione dei livelli raggiunti nelle prove di competenza (Primaria)
Santin Ilenia	Funzione Strumentale per la Formazione Incaricata all'analisi in termini quantitativi e qualitativi della formazione del corpo docente
Bongiorno Maria Assunta	Coordinatrice revisione PTOF